

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

Triennio

2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022

"Se si insegnasse la bellezza alla gente, la si fornirebbe di un'arma contro la rassegnazione, la paura e l'omertà...bisognerebbe educare la gente alla bellezza: perché in uomini e donne non si insinuino più l'abitudine e la rassegnazione ma rimangano sempre vivi la curiosità e lo stupore"

(Peppino Impastato)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CASORIA LUDOVICO DA CASORIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2442/II.1 del 06/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2020 con delibera n. 31

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

IL CONTESTO TERRITORIALE *(Dal PTOF 2019/2022)*

Casoria è un Comune situato alla periferia Nord-Est di Napoli. Il territorio di Casoria insiste sulla piana limitrofa al sistema collinare che circonda Napoli, su di un'area posta ai confini della grande centuriazione romana inerente la pianura campana, percorsa dalle antiche strade italiche, osche e romane che collegavano Napoli ai grandi stanziamenti regionali ed extra regionali.

La dinamica dello sviluppo insediativo si è caratterizzata soprattutto dopo il 1965, a seguito del forte processo di industrializzazione, per una notevole crescita demografica, che ha visto una quadruplicazione della popolazione fra il 1951 ed il 1991. L'attuale crisi dei complessi produttivi presenti sul territorio, molti dei quali diventati parti integrate della città, ne ha determinato la completa dismissione ed il loro definitivo degrado.

Casoria presenta tutte le caratteristiche sfavorevoli dei comuni che insistono alla periferia delle grandi città: carenza di infrastrutture, tessuto socio-economico fragile, oltre che un carente senso di appartenenza e di comunità da cui scaturisce una scarsa attenzione all'ambiente e al bene comune.

Diverse zone sono annoverate tra quelle appartenenti alla cosiddetta «Terra dei fuochi» per i continui fuochi tossici alimentati per occultare discariche illegali.

Da qui la scelta di connotare il nostro PTOF sull'importanza di formare ed educare al «bello» le giovani generazioni che significa educare all'ascolto, all'attenzione, all'incontro, alla consapevolezza che altro da noi è un arricchimento e coltivare in ciascuno la voglia di preservare, custodire, accrescere, emulare ciò che riteniamo bello per essere domani cittadini consapevoli.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ CASORIA LUDOVICO DA CASORIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8ET00D
Indirizzo	VIA PIO XII, 126 CASORIA 80026 CASORIA
Telefono	0815404423
Email	NAIC8ET00D@istruzione.it
Pec	NAIC8ET00D@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.primoludovicodacasoria.edu.it

❖ CASORIA IC 1 LUDOVICO-SAN MAURO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8ET01A
Indirizzo	VIA SAN MAURO 12 CASORIA 80026 CASORIA
Edifici	• Via San Mauro 12 - 80026 CASORIA NA



CASORIA IC - COMUNALE DIAZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8ET02B
Indirizzo	TRAVERSA VIA DIAZ SN CASORIA 80026 CASORIA

❖ CASORIA 1 LUDOVICO DA CASORIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8ET01G
Indirizzo	VIA S.MAURO 12 CASORIA 80026 CASORIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Pio XII 135 - 80026 CASORIA NA• Via San Mauro 12 - 80026 CASORIA NA
Numero Classi	25
Totale Alunni	455

❖ LUDOVICO DA CASORIA CASORIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8ET01E
Indirizzo	VIA PIO XII N.126 - 80026 CASORIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Pio XII 126 - 80026 CASORIA NA
Numero Classi	22
Totale Alunni	415

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Casoria 1° - Ludovico da Casoria è stato istituito nell'anno scolastico 2013-2014 (delibera Giunta Regionale n. 32

8/02/2013); esso nasce dalla fusione del 1° Circolo didattico di Casoria con la sede centrale della Scuola Secondaria di 1° grado "Ludovico da Casoria".

Il 1° Circolo è la scuola più antica di Casoria. È sempre stata denominata «la S. Mauro» in quanto ubicata nell'edificio storico di via S. Mauro.

La scuola tradizionalmente comprende tutta la zona del centro storico e una zona propriamente residenziale grazie alla ristrutturazione di molti edifici gentilizi.

La Scuola secondaria di 1° grado «Ludovico da Casoria» accoglie in prevalenza, alunni provenienti dai insediamenti urbani più recenti (Via Principe di Piemonte, Via Pio XII e zone limitrofe).

La delibera n. 75 del 9 Dicembre 2019 della Regione Campania ha recepito la Delibera di Giunta comunale n. 56 del 20/11/2019, con la quale è stata accorpata all'I. C. Casoria 1 Ludovico da Casoria la scuola dell'Infanzia ex comunale di via Diaz. La scuola, di piccole dimensioni, ospita al momento due sezioni ed è ubicata in una zona adiacente al centro storico, all'interno di un complesso di case popolari.

L'eterogeneità del contesto socio-culturale determina azioni volte a favorire l'opzione di percorsi personalizzati rispettando il più possibile la disparità di bisogni formativi.

L'I.C. risponde alle esigenze e alle domande educative e formative di ciascun alunno, attraverso la messa in atto di strategie di **accoglienza** e di **inclusione**, di **valorizzazione della diversità**, di **sviluppo delle diverse potenzialità**, per contribuire alla formazione di cittadini competenti e responsabili.

In quest'ottica pluridimensionale, senza disperdere il patrimonio progettuale delle due scuole confluite nell'I. C., utilizzando in modo

efficace le risorse umane interne e le opportunità esterne, è possibile pianificare e concretizzare un reale ed efficace «Progetto Integrato».

L'intento progettuale è quello di attuare una reale integrazione fra tutti gli attori sociali, divenendo luogo di condivisione, di creazione di comunità, dove le diverse generazioni e i diversi attori possano cooperare con lo scopo comune della formazione di quei cittadini che diventeranno poi essi stessi componenti del territorio.

L'impegno è quello di costruire un sistema reticolare in cui l'integrazione "longitudinale" e "verticale", *NELLA* scuola e *TRA* scuole, si coniughi con l'integrazione "trasversale" *CON* il territorio, non solo per ottimizzare i servizi all'interno del sistema di istruzione- formazione ma, soprattutto, per creare la continuità di un sistema di apprendimento lungo tutta la vita al cui centro sta la persona nella sua unitarietà

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Informatica	4
	Musica	1
	Parco giochi attrezzato	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1

Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	Palestra scoperta	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11
	LIM nelle aule	42

Approfondimento

Le attrezzature e le infrastrutture in dotazione all'I. C. sono state realizzate grazie ad appositi progetti, quali FESR, STEM, Atelier creativi, PNSD e grazie a fondi propri dell'Istituzione.

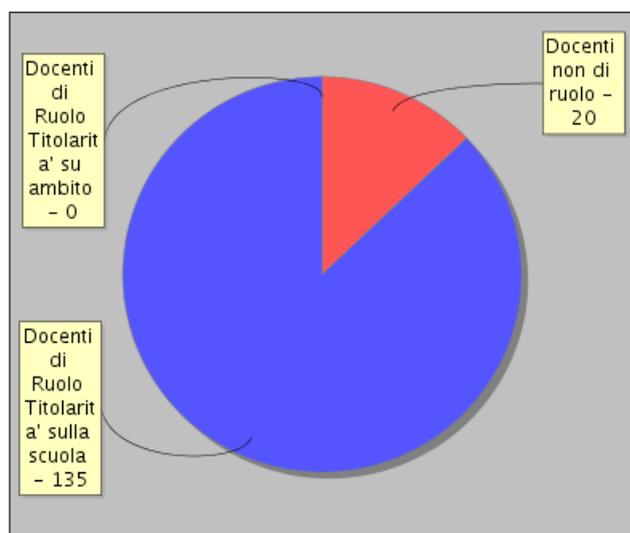
Il fabbisogno principale della scuola è rappresentato dalla necessità di sostituire alcune attrezzature ormai obsolete, reperire ed utilizzare fondi per la manutenzione delle stesse e per il potenziamento della rete.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	118
Personale ATA	20

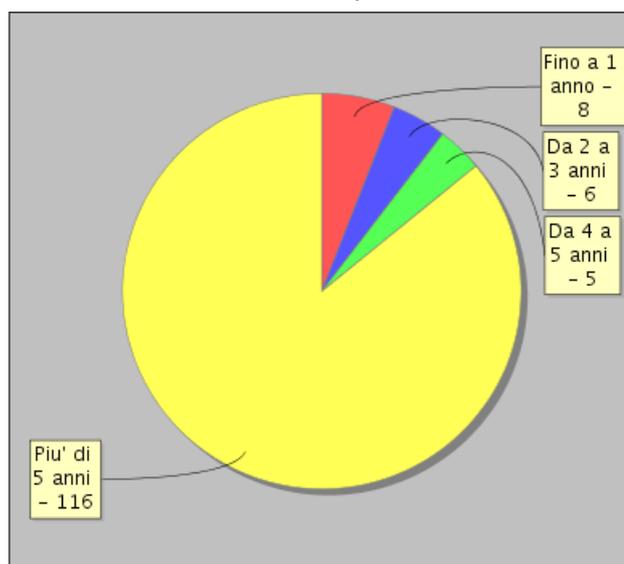
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 20
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 135
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 116

Approfondimento

La stabilità del corpo docenti, del Dirigente scolastico e del personale ATA rappresenta un punto di forza dell'Istituto in quanto consente una programmazione pluriennale e garantisce la continuità didattica. Inoltre, la conoscenza del territorio, dei vincoli e delle opportunità che esso offre, dei bisogni formativi dell'utenza, determinano un'offerta formativa pienamente rispondente alle richieste.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Tutte le azioni inerenti la progettazione strategica dell'I.C. nel triennio 2019/2022, così come riassunte nel PTOF e ricalibrate nell'aggiornamento annuale, sono finalizzate a dare una risposta alle priorità ed ai traguardi definiti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e a ridurre le criticità, tenendo conto dei bisogni dell'utenza e delle risorse interne ed esterne.

*Formare futuri cittadini consapevoli, aperti al dialogo e al confronto rappresenta la **vision** e la **mission** dell'Istituto ed impegna tutto il personale della scuola per:*

- *Assicurare, nel rispetto delle diversità individuali, pari opportunità con proposte formative differenziate per garantire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno*
- *Rafforzare il dialogo con il territorio e con le risorse che esso può offrire, utilizzando tutte le forme di collaborazione possibili;*
- *Predisporre un "insieme" di esperienze formative attraverso cui ognuno possa costruire le fondamenta della propensione all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.*

L'analisi delle priorità del RAV e la pianificazione del PDM, hanno reso necessaria la costituzione di strutture organizzative di monitoraggio e controllo delle azioni e dei risultati. Il Dirigente, che assicura la gestione unitaria dell'Istituzione, si è avvalso della collaborazione e del supporto di uno staff, delle funzioni strumentali, dei referenti dei gruppi di lavoro, puntando sulla scelta di una leadership diffusa e sulla responsabilizzazione, attraverso un lavoro di progettazione e condivisione.

Tali strutture rappresentano la scelta politica dell'Istituzione: la scelta di una gestione trasparente e condivisa, attenta alla visibilità e alla rendicontazione del proprio operato.



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre la % di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse rispetto alla situazione di partenza

Traguardi

Diminuire del 2% il numero degli alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse

Priorità

Incrementare la % di alunni nelle fasce di voto alte rispetto alla situazione di partenza

Traguardi

Incrementare del 2 % il numero di alunni collocati nelle fasce di voto alte

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle competenza chiave di italiano, matematica e lingue comunitarie

Traguardi

Migliorare del 2% gli esiti nelle competenza chiave di italiano, matematica e lingue comunitarie

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare gli esiti nelle competenza chiave di italiano, matematica e lingue comunitarie

Traguardi

Migliorare del 2% gli esiti apprenditivi nelle competenza chiave di italiano, matematica e lingue comunitarie

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Nella consapevolezza che l'Apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze formative degli alunni, il compito che si prefigge la scuola è quello di fornire non generiche conoscenze, ma di sviluppare, utilizzando le discipline, il pensiero formale fornendo strumenti di interpretazione della realtà. Il sapere disciplinare concorrerà a costruire **competenze spendibili** in modo autonomo e permanente e ad esercitare una piena partecipazione alla vita sociale nel rispetto delle diversità.

Gli obiettivi formativi dichiarati nel PTOF, in coerenza con quelli della L. 107 e con le priorità definite nel RAV mirano a:

Valorizzare le singole personalità attraverso la realizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti: *Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori*



Formare i cittadini del terzo millennio sviluppando percorsi di legalità per costruire un futuro improntato al rispetto delle differenze culturali: Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro: Approccio critico alle informazioni ed ai dati resi disponibili con strumenti digitali; Utilizzo delle tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto



delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ COSTRUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Descrizione Percorso

La pubblicazione delle "Indicazioni e nuovi scenari", delle Raccomandazioni europee del 2018 , nonché l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado (Legge n. 92/2019), pongono sempre più l'attenzione sulla trasversalità delle competenze. L'azione didattica, infatti, non può limitarsi ad una visione unicamente disciplinare. Gli alunni devono confrontarsi con compiti complessi e devono poter contare su solidi saperi disciplinari, ma anche saper mobilitare, selezionare, combinare risorse. Le competenze trasversali e gli obiettivi di educazione civica attraversano tutte le discipline, sono quindi nel curricolo, lo completano e lo caratterizzano, evidenziando le scelte formative della scuola.

L'intero Collegio dei docenti, organizzato per Intersezione, Interclassi, Dipartimenti e gruppi di studio e di ricerca, partendo dallo studio dei documenti di riferimento, lo scorso anno scolastico ha elaborato il curricolo verticale per competenze che va ora integrato con quello di Educazione Civica.

L'azione progettuale prevede:

- l'integrazione del Curricolo verticale d'Istituto con il curricolo di Educazione Civica
- la pianificazione di percorsi interdisciplinari nei quali sarà possibile tradurre in azione didattica quanto dichiarato nel curricolo stesso
- la strutturazione di significative rubriche di valutazione e griglie di osservazione

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Integrare il Curricolo verticale d'Istituto con il curricolo di

Educazione Civica alla luce delle Linee Guida n. 35 del 22/06/2020

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la % di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse rispetto alla situazione di partenza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare gli esiti nelle competenza chiave di italiano, matematica e lingue comunitarie

"Obiettivo:" Realizzare percorsi interdisciplinari finalizzati all'acquisizione e sviluppo di conoscenze nonché alla comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili ed ambientali della società.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la % di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse rispetto alla situazione di partenza

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incrementare la % di alunni nelle fasce di voto alte rispetto alla situazione di partenza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare gli esiti nelle competenza chiave di italiano, matematica e lingue comunitarie

"Obiettivo:" Progettare, sperimentare, monitorare ed utilizzare rubriche valutative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la % di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse rispetto alla situazione di partenza

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incrementare la % di alunni nelle fasce di voto alte rispetto alla situazione di partenza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle competenza chiave di italiano, matematica e lingue comunitarie

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Realizzare percorsi mirati e personalizzare i curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la % di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse rispetto alla situazione di partenza

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incrementare la % di alunni nelle fasce di voto alte rispetto alla situazione di partenza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle competenza chiave di italiano, matematica e lingue comunitarie

"Obiettivo:" Pianificare interventi di supporto anche extrascolastici per il recupero delle fasce piu' deboli di alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la % di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse rispetto alla situazione di partenza



"Obiettivo:" Supportare i docenti nell'uso delle tecnologie nella didattica (consentire la più ampia conoscenza, formazione e utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la % di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse rispetto alla situazione di partenza

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incrementare la % di alunni nelle fasce di voto alte rispetto alla situazione di partenza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere attività di aggiornamento/formazione relative alla didattica inclusiva

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la % di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse rispetto alla situazione di partenza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di italiano, matematica e lingue comunitarie

"Obiettivo:" Verificare l'efficacia degli strumenti predisposti per la rilevazione dei bisogni degli alunni e per l'elaborazione di piani personalizzati

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la % di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse rispetto alla situazione di partenza

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti nelle competenza chiave di italiano, matematica e lingue comunitarie

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Monitorare la scelta dei criteri di osservazione e valutazione e il significato condiviso dei voti e dei giudizi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la % di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse rispetto alla situazione di partenza

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti nelle competenza chiave di italiano, matematica e lingue comunitarie

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO CON IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti Studenti	Docenti

Responsabile

Responsabile dell'attività è la docente Funzione strumentale dell'Area Curricolo-Programmazione-Verifica e Valutazione con il supporto dei gruppi di lavoro curricolo ed Ed. civica

Risultati Attesi

Integrazione del Curricolo verticale d'Istituto con il curricolo di Educazione

Civica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE DI PERCORSI INTERDISCIPLINARI FINALIZZATI A SVILUPPARE LA CAPACITÀ DI AGIRE DA CITTADINI RESPONSABILI E DI PARTECIPARE PIENAMENTE E CONSAPEVOLMENTE ALLA VITA CIVICA, CULTURALE E SOCIALE DELLA COMUNITÀ

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	

Responsabile

Responsabile dell'attività è la docente Funzione strumentale dell'Area Curricolo-Programmazione-Verifica e Valutazione con il supporto dei gruppi di lavoro e dei docenti referenti di Educazione Civica.

Risultati Attesi

Elaborazione ed uso di un modello unico di programmazione disciplinare dove siano messe in rilievo le competenze di cittadinanza e gli obiettivi di educazione civica, riconducibili alla singola disciplina e trasversali, le scelte metodologiche, le strategie e le azioni per inclusione.

Progettazione e realizzazione di percorsi interdisciplinari

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE, SPERIMENTAZIONE, UTILIZZO E MONITORAGGIO DI RUBRICHE VALUTATIVE E GRIGLIE DI OSSERVAZIONE



Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	

Responsabile

Responsabile dell'attività è la docente Funzione strumentale dell'Area Curricolo-Programmazione-Verifica e Valutazione con il supporto dei gruppi di lavoro e dei docenti referenti di Educazione Civica.

Risultati Attesi

Elaborazione di rubriche valutative e griglie di osservazione

❖ LA SFIDA DELL'INCLUSIONE

Descrizione Percorso

La nostra cultura scolastica è centrata su una sana idea di integrazione di tipo inclusivo, che stimola lo sviluppo di comportamenti basati sul rispetto, sull'aiuto reciproco e sul dialogo. Vige una filosofia di apprezzamento e supporto per la diversità che si traduce nella necessità di individuare risposte educative ai bisogni educativi speciali manifestati dagli alunni con BES

La circolare n. 8 del 6 marzo 2013 contenente le indicazioni operative per l'applicazione della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 sui bisogni educativi speciali e sull'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, delinea la strategia per realizzare il diritto all'apprendimento degli alunni in situazione di difficoltà, estendendo il campo di intervento non solo agli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), già previsto dalla L. n. 170/11, ma anche all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente disabilità, DSA e/o disturbi evolutivi specifici, svantaggio linguistico, sociale e culturale. Essa estende a tutti gli allievi in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi ai principi della L. n.



53/03. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Il D.L.vo 13 aprile 2017, n. 66 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità) ha dato un rinnovato accento alla questione sia in termini di certificazioni, sia in termini di organizzazione.

La cultura dell'inclusione, va quindi potenziata anche mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante.

Il gruppo di lavoro è impegnato nell'adeguamento e condivisione degli strumenti di rilevazione e progettazione e l'attivazione sia di un percorso di osservazione per l'individuazione precoce di eventuali difficoltà e sia di consulenza rivolto alle famiglie, ai docenti e agli studenti fungono da supporto e da accompagnamento nella delicata fase di certificazione e pianificazione delle azioni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare percorsi mirati e personalizzare i curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la % di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse rispetto alla situazione di partenza

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incrementare la % di alunni nelle fasce di voto alte rispetto alla situazione di partenza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle competenza chiave di italiano, matematica e lingue comunitarie

"Obiettivo:" Curare e differenziare le metodologie, con particolare attenzione agli stili di apprendimento, utilizzando diversi stili di insegnamento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la % di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse rispetto alla situazione di partenza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle competenza chiave di italiano, matematica e lingue comunitarie

"Obiettivo:" Rilevare sistematicamente i livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Inglese

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la % di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse rispetto alla situazione di partenza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Monitorare l'uso del modello unico di programmazione per UDA per competenze dove siano messe in rilievo le scelte metodologiche e le azioni per inclusione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la % di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse rispetto alla situazione di partenza

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incrementare la % di alunni nelle fasce di voto alte rispetto alla situazione di partenza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle competenza chiave di italiano, matematica e lingue comunitarie

"Obiettivo:" Predisporre strumenti atti a rilevare la qualità dell'inclusione dell'istituzione ai sensi del D. L.vo 66/2017.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la % di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse rispetto alla situazione di partenza

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incrementare la % di alunni nelle fasce di voto alte rispetto alla situazione di partenza

"Obiettivo:" Implementare e diffondere l'uso delle tecnologie nella didattica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la % di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse rispetto alla situazione di partenza

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incrementare la % di alunni nelle fasce di voto alte rispetto alla

situazione di partenza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere attività di aggiornamento/formazione relative alla didattica inclusiva

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di italiano, matematica e lingue comunitarie

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di italiano, matematica e lingue comunitarie

"Obiettivo:" Verificare l'efficacia degli strumenti predisposti per la rilevazione dei bisogni degli alunni e per l'elaborazione di piani personalizzati

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la % di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse rispetto alla situazione di partenza

"Obiettivo:" Stipulare accordi con altri soggetti del territorio (ASL, Servizi sociali...) e partecipare ad iniziative promosse sui temi dell'inclusione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la % di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse rispetto alla situazione di partenza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di italiano, matematica e lingue comunitarie



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Coinvolgere in maniera piu' efficace le famiglie nel momento della scelta del successivo percorso scolastico

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la % di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse rispetto alla situazione di partenza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Implementare la realizzazione e l'uso di strumenti di rilevazione dei bisogni e monitoraggio delle azioni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la % di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse rispetto alla situazione di partenza

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Responsabile dell'attività è la docente Adriana Dandolo con specifiche competenze

Risultati Attesi

I risultati attesi sono strettamente correlati con le azioni messe in campo, quali:

- Sperimentare e diffondere tecniche e strumenti di osservazione mirata all'individuazione precoce di eventuali difficoltà degli alunni.
- Supportare i docenti e le famiglie nella redazione dei PDP perché siano realmente rispondenti alle specifiche esigenze.
- Raccordarsi con l'ASL e le strutture abilitate per ridurre i tempi di certificazione

RISULTATI ATTESI:

- Implementare l'uso delle griglie di osservazione sul modello IPDA
- Coinvolgere maggiormente le famiglie nella redazione del PDP
- Implementare e diffondere il protocollo di intesa in uso

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPORTELLO "IO TI ASCOLTO"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Docente responsabile Dott.ssa Maria Napolitano: Lo sportello rappresenta uno spazio di supporto dedicato agli adulti in cui poter condividere problemi con un esperto, trovare sostegno emotivo e d'aiuto psicologico per affrontare le realtà che creano maggiori disagi.

Per i docenti questo spazio di supporto può configurarsi come mezzo per implementare le strategie di gestione delle situazioni problematiche in classe nell'ottica dello star bene a scuola.

Per i genitori la consulenza psicologica è volta ad affrontare esperienze e vissuti problematici legati alla crescita del proprio figlio nell'ottica di favorire la relazione genitore-figlio.

Risultati Attesi

I risultati attesi sono i seguenti:

Ridurre le situazioni di disagio e di insuccesso

Promuovere la conoscenza di tecniche e migliorare la gestione delle situazioni di conflitto

Accompagnare genitori e docenti in un percorso di osservazione finalizzata all'individuazione dei bisogni degli alunni

❖ PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE ED ELABORAZIONE DI RUBRICHE VALUTATIVE DI PROCESSO E DI PRESTAZIONE

Descrizione Percorso

Si struttureranno percorsi interdisciplinari e trasversali sulle tematiche riconducibili alle macro-aree indicate dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, utilizzando gli epistemi delle discipline/campi di esperienza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare ed utilizzare rubriche valutative di processo e di prestazione

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la % di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse rispetto alla situazione di partenza

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di italiano, matematica



e lingue comunitarie

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Pianificare interventi di supporto anche extrascolastici per il recupero delle fasce piu' deboli di alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la % di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse rispetto alla situazione di partenza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Verificare l'efficacia degli strumenti predisposti per la rilevazione dei bisogni degli alunni e per l'elaborazione di piani personalizzati

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la % di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse rispetto alla situazione di partenza

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incrementare la % di alunni nelle fasce di voto alte rispetto alla situazione di partenza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Migliorare gli strumenti di raccolta di informazioni utili al segmento/grado formativo successivo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle competenza chiave di italiano, matematica e lingue comunitarie

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI

CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Migliorare l'organizzazione degli incontri individuali con le famiglie per tutti gli ordini di scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la % di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse rispetto alla situazione di partenza

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE DI PERCORSI INTERDISCIPLINARI FINALIZZATI A SVILUPPARE LA CAPACITÀ DI AGIRE DA CITTADINI RESPONSABILI E DI PARTECIPARE PIENAMENTE E CONSAPEVOLMENTE ALLA VITA CIVICA, CULTURALE E SOCIALE DELLA COMUNITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Funzione strumentale Curricolo e valutazione, coordinatori, dipartimenti, referenti Educazione civica

Risultati Attesi

Costruzione di percorsi interdisciplinari e trasversali inerenti le tematiche contenute nelle macro-aree contenute nelle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica.

Elaborazione ed uso degli strumenti di valutazione

Analisi degli strumenti, dei dati e diffusione dei risultati

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Le modalità organizzative per gruppi di ricerca-azione facenti capo ad un Referente o ad una Funzione strumentale godono di una consolidata esperienza interna e rappresentano una modalità propria dell'Istituto in grado di coinvolgere tutti i docenti.

La continua ricerca sulle competenze, disciplinari e trasversali, ha stimolato la riflessione sulle pratiche didattiche e sulle scelte metodologiche promuovendo approcci che:

Stimolino l'attitudine a perseguire obiettivi

Rendano espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza.

Promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali).

Favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità)

Garantiscono percorsi formativi personalizzabili

Sviluppino processi di apprendimento diversi e più autonomi

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La valutazione per competenze non può prescindere da un approccio didattico che metta al centro dell'agire l'alunno/studente con le proprie caratteristiche ed i propri stili di apprendimento ed inoltre non può non tener conto dell'aspetto affettivo-relazionale che determina apprendimenti significativi e durevoli. La promozione di un apprendimento attivo, costruttivo, intenzionale, autentico e collaborativo è stato al centro dei percorsi di formazione e di ricerca-azione dell'intero collegio ed ha portato a sperimentare metodologie, quali:

Apprendistato cognitivo;



Approccio metacognitivo;

Cooperative learning

Flipped classroom;

oltre che alla strutturazione di modelli di progettazione, verifica e valutazione.

Proprio per quest'ultima l'analisi ha riguardato i processi sottesi alle singole discipline e comuni a più discipline e partendo da questa riflessione e dalla ricerca dei processi significativi e comuni, si costruiranno griglie e rubriche in modo da poter rilevare i diversi livelli in maniera condivisa.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il percorso pluriennale di formazione e ricerca-azione sulla didattica per competenze e valutazione delle stesse, muovendo dall'analisi dei documenti ministeriali della certificazione delle competenze e dalla loro evoluzione ha portato all'elaborazione di compiti autentici e di rubriche di processo, prestazione, autovalutazione e griglie di osservazione perché solo la convergenza e l'analisi dei risultati attraverso questi strumenti può determinare una valutazione autentica e significativa nell'ottica della valutazione *trifocale* (M. Castoldi).

Parallelamente l'analisi dei risultati INVALSI, dei processi sottesi e lo studio dei quadri di riferimento ha fornito un nuovo input di ricerca al Collegio il quale è impegnato nell'elaborazione di compiti e rubriche interdisciplinari e trasversali che realmente possano far rilevare quanto e in che modo ciascun alunno/studente faccia ricorso ai saperi e alle abilità acquisite per affrontare e risolvere un compito complesso.

ALLEGATI:

esempi strumenti.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CASORIA IC 1 LUDOVICO-SAN MAURO	NAAA8ET01A
CASORIA IC - COMUNALE DIAZ	NAAA8ET02B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
 - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica

- e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
 - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

CASORIA 1 LUDOVICO DA CASORIA

NAEE8ET01G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

LUDOVICO DA CASORIA CASORIA

NAMM8ET01E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione

essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CASORIA IC 1 LUDOVICO-SAN MAURO NAAA8ET01A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CASORIA 1 LUDOVICO DA CASORIA NAEE8ET01G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

LUDOVICO DA CASORIA CASORIA NAMM8ET01E

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019, l'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica è di 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dai singoli ordinamenti, favorendo momenti di raccordo fra le discipline e tra le esperienze di cittadinanza attiva che concorrono a realizzare il curricolo di educazione civica.

Approfondimento

Pur non avendo la possibilità di ampliare l'offerta curriculare, la progettualità dell'I. C. e le convenzioni attivate consentono un ampliamento orario sia per quanto riguarda i pomeriggi, sia per il periodo estivo (giugno e luglio).

Alle attività proposte partecipano la maggior parte degli alunni e le famiglie gradiscono ed usufruiscono dei servizi offerti sia gratuitamente (attività da FIS, PON/FSE, STEM...) sia con contributi specifici (Inglese, Strumento musicale, Scacchi...)

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
 CASORIA LUDOVICO DA CASORIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

A partire dall'anno 2017 si sono susseguiti diversi interventi legislativi che, rappresentando nuovi scenari e nuove sfide, hanno determinato la necessità, nell'a. s. 2018/2019, di revisionare il curricolo d'istituto e aprire un confronto e una riflessione tra i docenti. Riferimenti legislativi – Legge 107 del 2015 – DL n. 60 del 2017 – DL n. 62 del 2017 – DL n.66 del 2017 – DM n.741 del 2017 – DM n. 742 del 2017 – Linee guida del 2017 – Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018 – Raccomandazioni europee per l'apprendimento permanente del maggio 2018 Secondo queste ultime “le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui: a) la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento; b) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni”.

ALLEGATO:

CURRICOLO ISTITUTO REV.0.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado a partire dall'1/09/2020 e con il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 sono state adottate le “Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica”. Alla luce di quanto sopra, il Dirigente scolastico nell'Atto di indirizzo al Collegio dei docenti per l'aggiornamento del PTOF 2019 – 2022 (annualità 2020/2021) ha fornito indicazioni per l'insegnamento dell'Educazione civica precisando che “il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”. Così come previsto dall'art. 2 commi 4 e 5 della L.92/2019, per ciascuna classe tra i docenti cui è affidato il nuovo insegnamento, è individuato un coordinatore che ha, tra gli altri, il compito di formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti contitolari dell'insegnamento. Il testo di legge

prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dai singoli ordinamenti, pertanto, sono favoriti momenti di raccordo fra le discipline e tra le esperienze di cittadinanza attiva che concorrono a realizzare il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. La trasversalità dell'insegnamento supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari e transdisciplinari. Ciascuna disciplina, fornendo gli strumenti di osservazione, lettura e analisi della realtà, concorre a formare cittadini consapevoli in grado di agire e modificare la stessa realtà; questo è lo scopo del sistema di istruzione. Ciascun consiglio di classe, interclasse, intersezione, raccordando in maniera trasversale e ricercando una matrice valoriale comune, effettua la/le scelta/e di tematiche di ampio respiro che siano riconducibili alle tematiche e agli epistemi delle discipline/campi di esperienza.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Per la revisione del curriculum, i docenti, riuniti in gruppi di lavoro disciplinari, sono partiti dalle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente", dalle quali scaturisce il "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione", che ciascun alunno deve dimostrare di possedere.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'impianto curricolare e le azioni che il nostro istituto ha messo in campo vanno proprio nella direzione di favorire lo sviluppo delle competenze trasversali. Tali competenze si sviluppano, infatti, in contesti nei quali lo studente è coinvolto nell'affrontare situazioni, nel portare a termine compiti, nel realizzare prodotti, nel risolvere problemi, che implicano l'attivazione e il coordinamento operativo di quanto sa, sa fare, sa essere o sa collaborare con gli altri. La trasversalità delle competenze si evidenzia proprio nella capacità di mobilitare, attivare, combinare, coordinare e orchestrare una pluralità di risorse per affrontare situazioni problematiche reali. Nel

curricolo d'Istituto così come delineate dalle Raccomandazioni del 2018 sono state definite quali competenze trasversali: competenza digitale competenza personale, sociale, e capacità di imparare a imparare competenza in materia di cittadinanza capacità imprenditoriale. Allo sviluppo di esse contribuiscono tutti i docenti, in relazione alle proprie discipline e alla loro azione didattica. Per ogni competenza sono stati individuati conoscenze, abilità e atteggiamenti declinati in modo progressivo ed in continuità nei vari segmenti scolastici.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per sviluppare le competenze chiave di cittadinanza bisogna tener conto che l'esercizio della cittadinanza attiva necessita della padronanza di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline e il cui contributo è specificato all'interno dei "Nuovi scenari". L'azione didattica, infatti, non può limitarsi ad una visione unicamente disciplinare. Gli alunni devono confrontarsi con compiti complessi e devono poter contare su solidi saperi disciplinari, ma anche saper mobilitare, selezionare, combinare risorse. Le competenze trasversali attraversano tutte le discipline, sono quindi nel curricolo, lo completano e lo caratterizzano, evidenziando le scelte formative della scuola.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ LETTERAL...MENTE - SCUOLA INFANZIA

Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia alla scoperta del codice scritto e all'elaborazione di una personale "teoria linguistica". La scuola dell'Infanzia offre loro la possibilità di consolidare, potenziare e ampliare le conoscenze e le abilità linguistiche già costruite per giungere ad una più sicura padronanza della lingua italiana e ad un primo contatto con la "lingua scritta". La scrittura non è semplice operazione grafica, ma capacità di saper analizzare la parola come sequenza di suoni. Accompagnare il bambino nella scoperta del linguaggio scritto significa aiutarlo ad acquisire gli strumenti per comprendere la realtà in cui vive. Le esperienze proposte hanno come finalità il "destare nel bambino curiosità e motivazione per il linguaggio scritto" oltre all'acquisizione dei prerequisiti necessari per poter affrontare in seguito, con successo, l'apprendimento della lettura

e della scrittura.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la capacità di ascoltare e prestare attenzione ai messaggi verbali; • Usare la lingua per “giocare” con la lingua; • Trovare rime, assonanze, sinonimi; • Usare la “parola” per esprimere emozioni, impressioni e sentimenti; • Favorire l’accostamento al codice scritto; • Sviluppare la capacità di stabilire una corrispondenza tra simbolo e significato anche in contesti diversi; • Affinare la coordinazione oculo-manuale; • Sapere orientarsi nello spazio; • Potenziare le competenze fonologiche e metafonologiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Altro

Approfondimento

Il progetto, così come previsto dall’art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, è realizzato da docenti dell’organico dell’autonomia che contribuiscono alla realizzazione dell’offerta formativa anche attraverso le attività di potenziamento.

❖ “ MATEMATICHIAMO INSIEME” - CLASSI PRIME E SECONDE SCUOLA PRIMARIA

La progettazione nasce da un’analisi dei diversi contesti classe, allo scopo di rispondere ai bisogni formativi e alle caratteristiche degli alunni. Il progetto si prefigge l’obiettivo di facilitare i processi di apprendimento degli alunni, attraverso una maggiore motivazione, strategie mirate, stimoli nuovi, sia sul piano contenutistico e disciplinare sia su quello metodologico, guidandoli all’acquisizione e al recupero delle abilità e delle competenze disciplinari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria. • L’alunno opera con i numeri; • Esegue e traccia un percorso; • Si orienta in uno spazio definito; • Rappresenta e risolve semplici situazioni problematiche; • Utilizza strategie e meccanismi di calcolo mentale e scritto; • Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti formulando messaggi semplici e chiari; • Acquisisce una maggiore

padronanza strumentale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il progetto, così come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, è realizzato da docenti dell'organico dell'autonomia che contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa anche attraverso le attività di potenziamento.

❖ "SCRITTURA E LETTURA: CHE AVVENTURA!" - CLASSI PRIME E SECONDE PRIMARIA

La progettazione nasce da un'analisi dei diversi contesti classe, allo scopo di rispondere ai bisogni formativi e alle caratteristiche degli alunni. Il progetto si prefigge l'obiettivo facilitare i processi di apprendimento degli alunni, attraverso una maggiore motivazione, strategie mirate, stimoli nuovi, sia sul piano contenutistico e disciplinare sia su quello metodologico, guidandoli all'acquisizione e al recupero delle abilità e delle competenze disciplinari.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ascolta e comprende testi di tipo diverso e ne individua le informazioni principali;
- Legge e comprende testi di vario genere e ne individua il senso globale anche in funzione dell'esposizione orale;
- Produce semplici testi legati alle diverse occasioni che la scuola offre;
- Svolge attività di riflessione linguistica per cogliere alcune caratteristiche specifiche dei testi letti e/o ascoltati;
- Riesce ad utilizzare in modo corretto i vari codici comunicativi;
- Acquisisce una maggiore padronanza strumentale;
- Affronta e risolve situazioni problematiche;
- Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti formulando messaggi semplici e chiari;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Il progetto, così come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, è realizzato da docenti dell'organico dell'autonomia che contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa anche attraverso le attività di arricchimento.

❖ **PROGETTO DI RECUPERO EXTRACURRICOLARE: COMPETENZA MATEMATICA - CLASSI PRIME SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Il Progetto si rivolge agli alunni presentano difficoltà nell'operare autonomamente, nell'applicare regole numeriche e geometriche, nell'organizzare il percorso risolutivo di un problema. Per il recupero di conoscenze e competenze verranno organizzate attività didattiche che prevedano la presentazione dei contenuti in forma semplificata ed essenziale, esercizi guidati a crescente livello di difficoltà, interventi personalizzati, esercitazioni individuali, esercitazioni per gruppi di livello, allungamento dei tempi di assimilazione dei contenuti

Obiettivi formativi e competenze attese

-L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo con i numeri naturali, sa operare con i numeri decimali, utilizza correttamente le tecniche, i procedimenti e le proprietà, stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. -Riconosce e denomina gli elementi geometrici fondamentali e le principali figure piane, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. -Riconosce e risolve semplici problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. -Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. - Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Approfondimento

Il progetto è realizzato da docenti dell'organico dell'autonomia, retribuiti da F.I.S che contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa anche attraverso le attività extra-curricolari.

❖ **PROGETTO DI RECUPERO EXTRACURRICOLARE: COMPETENZA MATEMATICA - CLASSI SECONDE SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Il Progetto si rivolge agli alunni presentano difficoltà nell'operare autonomamente, nell'applicare regole numerichee geometriche, nell'organizzare il percorso risolutivo di un problema. Per il recupero di conoscenze e competenze verranno organizzate attività didattiche che prevedano la presentazione dei contenuti in forma semplificata ed essenziale, esercizi guidati a crescente livello di difficoltà, interventi personalizzati, esercitazioni individuali, esercitazioni per gruppi di livello, allungamento dei tempi di assimilazione dei contenuti

Obiettivi formativi e competenze attese

-Denomina, rappresenta e classifica figure in base a caratteristiche geometriche. Utilizza strumenti per il disegno geometrico. -Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e semplici grafici). -Utilizza rappresentazioni di dati in tabelle o grafici con riferimento a situazioni di vita quotidiana per ricavare informazioni numeriche. - Riconosce semplici situazioni di incertezza. -Riesce a risolvere semplici situazioni problematiche rappresentandole graficamente. -Descrive il procedimento seguito ed effettua semplici confronti con altre soluzioni possibili. - Riesce a risolvere semplici situazioni problematiche con le quattro operazioni. - Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

Il progetto è realizzato da docenti dell'organico dell'autonomia, retribuiti da F.I.S che contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa anche attraverso le attività extra-curricolari.

❖ PROGETTO DI RECUPERO EXTRACURRICOLARE: COMPETENZA ITALIANO - CLASSI SECONDE SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Il Progetto si rivolge 20 allievi delle classi prime della Scuola Secondaria di I Grado che presentano carenze ovvero che riportano insufficienze (talune gravi) in italiano nella valutazione iniziale. agli alunni presentano difficoltà ed è volto a favorire il processo di apprendimento, sviluppare il metodo di studio, recuperare conoscenze ed abilità di

base.

Obiettivi formativi e competenze attese

-L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi chiari e pertinenti, formulati in un registro adeguato alla situazione. - Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi diversi, ne individua il senso globale e le informazioni principali, cogliendo anche eventuali riferimenti impliciti; utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi. - Legge testi letterari di vario genere, sia a voce alta, con tono espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma e formula pareri personali. - Produce testi legati alle diverse occasioni di scrittura; rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. - Manifesta abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, utilizzando terminologia specifica, esprimendo impressioni proprie e/o riportando opinioni altrui.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Approfondimento

Il progetto è realizzato da docenti dell'organico dell'autonomia, retribuiti da F.I.S che contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa anche attraverso le attività extra-curricolari.

❖ PROGETTO DI RECUPERO EXTRA-CURRICOLARE: COMPETENZA ITALIANO - CLASSI PRIME SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Il progetto è finalizzato a migliorare e consolidare il livello qualitativo degli alunni delle classi prime che presentano evidenti difficoltà in Italiano e favorire il loro successo scolastico. Il progetto di propone di migliorare le capacità di analisi, sintesi e confronto dei testi scritti e dei messaggi orali, migliorare la capacità di riconoscimento delle strutture linguistiche e sviluppare le capacità critiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi chiari e pertinenti, formulati in un registro adeguato alla situazione. Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi diversi, ne individua il senso globale e le informazioni principali, cogliendo anche eventuali riferimenti impliciti; utilizza strategie di lettura

funzionali agli scopi. Legge testi letterari di vario genere, sia a voce alta, con tono espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma e formula pareri personali. Produce testi legati alle diverse occasioni di scrittura; Manifesta abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, utilizzando terminologia specifica, esprimendo impressioni proprie e/o riportando opinioni altrui. Svolge attività esplicite di riflessione linguistica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Approfondimento

Il progetto è realizzato da docenti dell'organico dell'autonomia, retribuiti da F.I.S che contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa anche attraverso le attività extra-curricolari.

❖ PROGETTO DI MUSICA RIVOLTO AGLI ALUNNI DELLE CLASSI IV E V (DECRETO MINISTERIALE 8 DEL 31 GENNAIO 2011 - PRATICA MUSICALE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il progetto si inserisce nelle iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola primaria. Attività: - Esegue, da solo e in gruppo, brani appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando il flauto dolce.

Obiettivi formativi e competenze attese

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici, che gli sono congeniali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il progetto, così come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, è realizzato da docenti dell'organico dell'autonomia che contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa anche attraverso le attività di potenziamento.

❖ **PROGETTO CURRICOLARE «UN LIBRO...TANTE STORIE» CLASSI PRIME SCUOLA PRIMARIA**

Partendo dall'idea che la lettura sia importante e che nella scuola non deve ridursi a pochi momenti, si è pensato di creare nelle classi un angolo lettura, anche virtuale, che sarà vissuto dagli alunni come un laboratorio didattico e creativo. Attraverso: l'ascolto dell'adulto che legge; il piacere di guardare le figure, di costruire pagine animate (pop-up). I "nuovi lettori" vivranno il gusto di giocare con le parole, le storie, le figure e, perché no, diventare loro stessi autori e " costruttori" di libri: cioè protagonisti. Saranno presentate le storie raccontate nei volumi della collana PAOLINE "STORIE DI CUORE", diretta da Michele Casella (doc. Istituto Salesiani Vomero-Napoli) caratterizzate da; brevità e semplicità narrativa; da illustrazioni originali e da un simpatico personaggio, BALO', il palloncino che, volando liberamente, vive diverse avventure e assume la forma di un cuore quando i protagonisti della storia riescono a fare un gesto di gentilezza, di empatia, di solidarietà o innescare gesti " di cuore" nei confronti degli altri

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la nascita di lettori consapevoli e motivati, suscitando il piacere di leggere per farlo rimanere acceso tutta la vita. Favorire una circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona. Educare all'ascolto e alla convivenza. Creare materiale letterario originale. Motivare alla conversazione, stimolare ad esprimere propri punti di vista e a considerare punti di vista diversi. Favorire l'acquisizione e lo sviluppo di: abilità linguistiche; abilità operative e strumentali; abilità logiche, di ragionamento e di pianificazione. Favorire il superamento di ogni forma d'egocentrismo a favore di valori quali: il reciproco rispetto, la partecipazione, la collaborazione, l'impegno competente e responsabile, la cooperazione e la solidarietà.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Il progetto è realizzato da docenti dell'organico dell'autonomia, retribuiti da F.I.S che contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa anche attraverso le attività extra-curricolari.

❖ **GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO PERCORSO DI EDUCAZIONE FISICA RIVOLTO A TUTTI GLI ALUNNI DELL'IC**

Il progetto si propone di ampliare e riqualificare l'attività motoria, fisica e sportiva giovanile attraverso l'istituzione dei CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO. L'istituzione del Centro Sportivo scolastico è indispensabile anche ai fini della partecipazione ai giochi studenteschi. Le discipline sportive individuate sono le seguenti: Minibasket maschile/femminile Pallavolo maschile/femminile calcetto - maschile scacchi - maschile/femminile

Obiettivi formativi e competenze attese

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Approfondimento

Il progetto è realizzato da docenti di Educazione fisica in orario extrascolastico

❖ "LIBRANDO" PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI EDUCAZIONE ARTISTICA RIVOLTI A GRUPPI DI ALUNNI DELLE CLASSI SECONDE E TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Il progetto prevede la realizzazione di un libro sensoriale che riesca ad esprimere attraverso materiali diversi ed un modo di esprimersi del tutto personale una storia. Verranno utilizzati soprattutto materiali di recupero per sensibilizzare lo studente anche sul tema dell'ambiente e del riciclaggio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Autonomia decisionale rispetto ad un problema dato risoluzione di un problema in maniera creativa e con un senso estetico forte.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Approfondimento

Il progetto, così come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, è realizzato da docenti dell'organico dell'autonomia che contribuiscono alla

realizzazione dell'offerta formativa anche attraverso le attività di potenziamento.

❖ **PROGETTO INCLUSIONE : «MANIPOLARE LE EMOZIONI - CREATIVITÀ IN AZIONE - INTELLIGENZA DELLE MANI» ATTIVITÀ PRATICHE E CREATIVE, RIVOLTO A TUTTI GLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Il percorso intende promuovere e valorizzare percorsi formativi individualizzati con il coinvolgimento degli studenti

Obiettivi formativi e competenze attese

E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il progetto, così come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, è realizzato da docenti dell'organico dell'autonomia che contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa anche attraverso le attività di arricchimento.

❖ **SPORTELLO TECNICO DI PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Il Progetto "Sportello tecnico di prevenzione del bullismo e cyberbullismo" nasce con l'intento di informare alunni e docenti circa il fenomeno del bullismo elettronico ed educare i giovanissimi ad un uso consapevole della tecnologia; il tutto in un'ottica soprattutto di prevenzione, ma anche di corretto intervento in caso di dinamiche già in atto. Lo sportello rappresenta un momento di ascolto e condivisione di esperienze e problematiche di classe legate ai fenomeni del bullismo e soprattutto del cyberbullismo. Esso non ha carattere di intervento psicologico, bensì tecnico, basato sulla risoluzione delle questioni di carattere pratico legate ad un utilizzo scorretto dei social media, nonché di informazione ed approfondimento, per i docenti, delle implicazioni civili e penali del fenomeno, conoscenza degli enti preposti alla sua gestione e dei mezzi di prevenzione disponibili. Ove necessario, sarà possibile

chiedere la collaborazione dello sportello di supporto psicologico “Io ti ascolto”, già attivo nella scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi di apprendimento: • Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesti. • Conoscere le norme comportamentali da osservare nell’ambito dell’utilizzo delle tecnologie digitali e dell’interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali. • Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico. • Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, la propria privacy e rispettare quelle altrui. • Essere in grado di proteggere se stessi e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali. • Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull’inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo. Competenze attese È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Approfondimento

Il progetto, così come previsto dall’art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, è realizzato da docenti dell'organico dell'autonomia che contribuiscono alla realizzazione dell’offerta formativa anche attraverso le attività di arricchimento.

❖ SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO “IO TI ASCOLTO”

Lo sportello rappresenta uno spazio di supporto dedicato agli adulti in cui poter

condividere problemi con un esperto, trovare sostegno emotivo ed aiuto psicologico per affrontare le realtà che creano maggiori disagi. Per i docenti questo spazio di supporto può configurarsi come mezzo per implementare le strategie di gestione delle situazioni problematiche in classe nell'ottica dello star bene a scuola. Grazie ai colloqui con gli alunni (su autorizzazione dei genitori) lo psicologo diventa punto di riferimento mediante accoglienza e ascolto, che non si concentrano solo sul disagio, ma anche sull'aumento delle risorse e delle competenze personali degli alunni attivando le proprie capacità resilienti. Per i genitori la consulenza psicologica è volta ad affrontare esperienze e vissuti problematici legati alla crescita del proprio figlio nell'ottica di favorire la relazione genitore-figlio. Sul sito web dell'istituto info contatti ed orario

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenire il disagio individuale e scolastico; Favorire la relazione docente – alunno; Favorire la relazione genitore – docente; Favorire la relazione genitore – figlio; Favorire un sostegno al processo di formazione dell'identità; Aumentare la motivazione scolastica; Individuare situazioni problematiche e programmare interventi adeguati; Aumentare le capacità dei genitori di osservare il comportamento dei figli; Aumentare nei genitori la consapevolezza dei loro comportamenti educativi; Supportare il ruolo educativo di genitori e insegnanti; Aiutare a gestire le diverse problematiche a carattere psicologico ed educativo che sorgono durante la crescita e che possono/debbono essere affrontate per tempo e con efficacia; Costituire un punto di ascolto e di confronto che favorisce la comprensione delle situazioni, accoglie le difficoltà degli utenti, genitori, docenti. Costituire uno spazio di confronto e di condivisione per genitori e insegnanti in cui acquisire strumenti per gestire situazioni di difficoltà; Facilitare i processi di relazione-comunicativi insegnanti- alunni, insegnanti-genitori, genitori-figli.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Approfondimento

Il progetto, così come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, è realizzato da docenti dell'organico dell'autonomia che contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa anche attraverso le attività di potenziamento.

❖ PROGETTO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ DI

APPRENDIMENTO

Il progetto è finalizzato all'individuazione di difficoltà di apprendimento della letto-scrittura di alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso osservazioni e somministrazioni di prove di dettato e di lettura e restituzione dei risultati emersi ai docenti e ai genitori

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Approfondimento

Il progetto, così come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, è realizzato da docenti dell'organico dell'autonomia che contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa anche attraverso le attività di potenziamento.

❖ CORSI DI LINGUA INGLESE/SPAGNOLO CON DOCENTI MADRELINGUA DELLA "MORGAN SCHOOL" E DELLA "ESCUELA MONTSERRAT"

I corsi sono aperti a tutti gli alunni di scuola Primaria (escluse le classi prime) e di Secondaria di I grado. I corsi di inglese sono così articolati: Starters: 2°/3° elementare Movers: 4° elementare Flyers: 5° elementare Key for schools: 1°/2° media Preliminary for schools: 3° media - I corsi di Spagnolo, rivolti agli studenti di scuola secondaria di 1° grado e finalizzati alla certificazione, prevedono: • Dele A1 rivolto agli alunni delle classi 1° e 2° • Dele A2 rivolto agli alunni delle classi 2° e 3 • Dele B1 rivolto agli alunni delle classi 3°

Obiettivi formativi e competenze attese

E' in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Approfondimento

Le attività sono realizzate con il contributo economico dei genitori

❖ CORSI DI AVVIAMENTO ALLO STRUMENTO MUSICALE/CANTO IN CONVENZIONE CON L'ACCADEMIA FILARMONICA PARTHENOPE «W. A. MOZART»

Il progetto è rivolto agli alunni di scuola Primaria (escluse le classi prime) e di Secondaria di I grado. I corsi disponibili sono i seguenti: - PIANOFORTE - CHITARRA - VIOLINO - VIOLONCELLO - CLARINETTO - FLAUTO - TROMBA - PERCUSSIONI - CANTO
 Gli strumenti dei vari corsi saranno forniti dalla Scuola e dall'Accademia Filarmonica Parthenope W. A. Mozart in comodato d'uso gratuito (ad eccezione del Pianoforte).

Obiettivi formativi e competenze attese

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici, che gli sono congeniali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Approfondimento

Le attività sono realizzate con il contributo economico dei genitori.

❖ PON/FSE - POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ - 10.2.5A-FSEPON-CA-2019-355 - TITOLO PROGETTO: START UP - IL DOMANI NELLE NOSTRE MANI.

Partiranno a breve i seguenti Moduli: □ Arte artigianale □ La città in tasca □ Io, imprenditore del futuro

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Approfondimento

Grazie ai finanziamenti Europei e ai fondi per lo sviluppo regionale la progettualità dell'Istituto si è arricchita con molteplici attività formative. Tali

fondi sono erogati su specifici progetti che sono valutati da apposite commissioni e, se ritenuti idonei e validi, finanziati. Nel corso degli anni molteplici sono state le azioni FSE per le quali la scuola ha concorso in maniera individuale e con accordi di rete, ed altrettante sono state quelle finanziate.

❖ **PON/FSE - COMPETENZE DI BASE - 2A EDIZIONE - 10.2.1A-FSEPON-CA-2019-353 DAL TITOLO «AMBARABÀ CICI COCÒ»**

Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia – moduli: □A mille ce n'è: parole, rime e filastrocche □Hundreds of songs, thousands of rhymes □Regina Reginella, quanti passi devo fare? □Jinn Curiosino

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **PON/FSE - COMPETENZE DI BASE - 2A EDIZIONE - 10.2.2A-FSEPON-CA-2019-611 DAL TITOLO «AVANTI TUTTI: IL VIAGGIO CONTINUA!»**

Moduli: □L'eco dei giochi all'aperto □L'eco dei giochi dei nonni □Che farebbe Heinstein? □I problemi degli adulti □Viaggio al centro della scienza □Lo scienziato □Antòn Pirulero □Play with me! □One two three, PRESTO!

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **PON/FSE - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO - 2A EDIZIONE – 10.1.1A INTERVENTI PER IL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI - DAL TITOLO «NESSUNO ESCLUSO»**

Moduli □Do, re, mi, fa...cciamo un musical □Musica maestro □"Step on the stage, la nostra impronta sul palcoscenico □Il circo dei camaleonti □Artisti in erba □Fly with english □Fly high with english □Hands at work

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ “CONOSCIAMO IL COVID” - CLASSI PRIME SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Il progetto prevede una trattazione sistematica delle seguenti tre 3 aree: • Agenti patogeni: introduzione alle principali classi di patogeni, con particolare riferimento ai Virus e loro eziologia, pericolosità, diffusione e forme di contagio. • Sterilizzazione e sanificazione: classificazione delle principali metodologie preventive adoperate negli ambienti e dispositivi medico-chirurgici in uso, quali gel a base alcolica. • Dispositivi di Protezione Individuale: cosa sono, loro classificazione con riferimento a mascherine e il loro uso corretto. Il progetto rispecchia le ultime disposizioni del MIUR secondo il protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre. I Focus del progetto possono essere così riassunti: • Focus 1: conoscere il significato di agente patogeno virale. • Focus 2: comprendere le varie procedure in atto per contenere la diffusione di epidemie. • Focus 3: capire l'uso dei principali DPI, in riferimento anche all'igiene personale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere i patogeni virali
- Comprendere i meccanismi di diffusione delle malattie aeree
- Capire le misure preventive in atto
- Usare consapevolmente i DPI
- Stabilire con i bambini un dialogo per prevenire traumi e paure suscitate dalle informazioni sul COVID

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Il progetto, così come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, è realizzato da docenti dell'organico dell'autonomia che contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa anche attraverso le attività di potenziamento.

❖ “UNA SCUOLA PER TUTTI” - PROGETTO DI RECUPERO CURRICOLARE DI ITALIANO/MATEMATICA CLASSI TERZE E QUARTE SCUOLA PRIMARIA

Il progetto mira ad attuare azioni di recupero personalizzate, di compensazione e di riequilibrio culturale proponendo obiettivi che riguardano soprattutto le competenze chiave di italiano e matematica Particolare attenzione verrà posta, pertanto, alla

competenza di lettura (reading literacy), competenza ritenuta trasversale a tutte le discipline Il progetto tiene conto del Curricolo Verticale del nostro Istituto e delle Progettazioni annuali predisposte per ciascuna classe coinvolta, definisce finalità, obiettivi e competenze attese per ciascuna classe, nonché metodologie e strategie da adeguare ad ogni alunno partecipante al corso di recupero.

Obiettivi formativi e competenze attese

Classi terze ITALIANO Obiettivi Ascoltare e comprendere semplici testi orali cogliendone il senso, le informazioni, esplicite ed implicite, e lo scopo. Leggere e comprendere semplici testi di vario tipo utilizzando strategie di lettura adeguate allo scopo. Scrivere semplici testi ortograficamente corretti, chiari e coerenti con l'argomento. Rielaborare e sintetizzare semplici testi narrativi. Conoscere le principali convenzioni ortografiche e grammaticali. Riconoscere la coesione di una frase e i suoi elementi essenziali. MATEMATICA Obiettivi Leggere, scrivere, rappresentare, confrontare e ordinare numeri naturali. Eseguire semplici calcoli mentali e con algoritmi. Eseguire le quattro operazioni; conoscere ed applicare le relative proprietà. Conoscere rette, angoli e figure piane. Risolvere situazioni problematiche considerando le possibili soluzioni. Conoscere il concetto di grandezza, le varie unità di misura e gli strumenti di misurazione. Conoscere il concetto di frazione ed operare con le frazioni in contesti concreti. Raccogliere, classificare e rappresentare dati attraverso semplici grafici e tabelle. Classi quarte ITALIANO Obiettivi Leggere, analizzare e comprendere testi di vario tipo utilizzando strategie di lettura adeguate allo scopo. Scrivere semplici testi corretti, chiari e coerenti con l'argomento, rispettando la specifica struttura testuale. Sintetizzare testi di vario tipo in forma orale e scritta. Conoscere le caratteristiche del testo poetico. Matematica Obiettivi Conoscere la scrittura e la struttura dei numeri naturali. Conoscere e mettere in relazione frazioni e numeri decimali. Eseguire operazioni con numeri interi e decimali. Risolvere problemi formulando ipotesi di soluzione e giustificando le proprie strategie. Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche. Calcolare aree e perimetri di semplici figure. Conoscere e utilizzare unità di misura idonee per misurazioni e stime. Competenze attese Italiano Classi Terze L'alunno: Ascolta e comprende semplici testi orali cogliendone il senso, le informazioni, esplicite ed implicite, e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo utilizzando strategie di lettura adeguate allo scopo. Scrive semplici testi di diverse tipologie, ortograficamente corretti, chiari e coerenti con l'argomento. Rielabora semplici testi completandoli o trasformandoli. Conosce le principali convenzioni ortografiche e grammaticali e gli elementi essenziali di una frase Competenze attese Matematica Classi terze L'alunno:

Sa leggere, scrivere, rappresentare, confrontare e ordinare numeri naturali. Esegue calcoli con algoritmi e calcoli mentali. Esegue le quattro operazioni applicandone le relative proprietà. Sa confrontare rette, angoli e figure geometriche. Risolve situazioni problematiche considerando più soluzioni. Conosce il concetto di grandezza, le varie unità di misura e gli strumenti di misurazione. Conosce il concetto di frazione e sa operare con le frazioni in contesti concreti. Sa organizzare e rappresentare relazioni e dati. Competenze attese Italiano classi quarte L'alunno: Legge, analizza e comprende testi di vario tipo utilizzando strategie di lettura adeguate allo scopo. Scrive testi corretti, chiari e coerenti con l'argomento, rispettando la specifica struttura testuale. Rielabora testi completandoli e trasformandoli secondo vincoli dati. Sa sintetizzare testi di vario tipo in forma orale e scritta. Conosce le caratteristiche del testo poetico. Competenze attese matematica classi quarte L'alunno: Conosce la scrittura e la struttura dei numeri naturali. Conosce e mette in relazione frazioni e numeri decimali. Sa eseguire le quattro operazioni con numeri interi e decimali. Risolve problemi ipotizzando più strategie risolutive. Sa descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche. Sa calcolare aree e perimetri di semplici figure. Conosce ed utilizza unità di misura idonee per misurazioni e stime.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Approfondimento

Il progetto, così come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, è realizzato da docenti dell'organico dell'autonomia che contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa anche attraverso le attività di potenziamento.

❖ PROGETTO PON FSE 10.2.2A-FDRPOC-CA-2020-176 "NON UNO DI MENO"

Il progetto intende ampliare il percorso curricolare con attività integrative ed extrascolastiche, che affrontino tematiche vicine agli interessi degli alunni/studenti, che utilizzino diversi linguaggi e motivino la partecipazione. Le attività laboratoriali per la loro peculiarità costituiscono un formidabile strumento ricreativo-educativo in grado di catturare l'attenzione, gratificare e motivare proprio quegli alunni a maggiore

rischio di disaffezione e dispersione tirando fuori, in senso maieutico, quelle capacità che i percorsi didattici tradizionali spesso non riescono ad evidenziare. Il clima accogliente e di confronto e, soprattutto, “non giudicante” favorirà il recupero ed il potenziamento delle competenze di base. La personalizzazione dei percorsi formativi, caratterizzati dall’offerta di attività e compiti significativi per gli alunni, stimolerà la loro capacità operativa e progettuale in un contesto in cui è richiesta la connessione tra sapere e saper fare; attiverà relazioni interpersonali improntate alla collaborazione; offrirà tempi, ritmi e metodologie diversificate in relazione a specifiche esigenze di apprendimento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Approfondimento

Grazie ai finanziamenti Europei e ai fondi per lo sviluppo regionale la progettualità dell’Istituto si è arricchita con molteplici attività formative. Tali fondi sono erogati su specifici progetti che sono valutati da apposite commissioni e, se ritenuti idonei e validi, finanziati. Nel corso degli anni molteplici sono state le azioni FSE per le quali la scuola ha concorso in maniera individuale e con accordi di rete, ed altrettante sono state quelle finanziate.

❖ **PROGETTO PON FSE 10.2.2A-FSEPON-CA-2020-133 "LA SCUOLA DI TUTTI E PER TUTTI"**

L’emergenza epidemiologica da COVID –19 ha comportato anche una crisi economica che potrebbe, in alcuni casi, compromettere il regolare diritto allo studio. Il presente progetto all’interno dell’Avviso pubblico ‘Per supporti didattici per studentesse e studenti delle scuole secondarie di I e di II grado’ è finalizzato a contrastare situazioni di disagio delle famiglie consentendo di acquistare supporti didattici, eventualmente dematerializzati, da offrire anche in comodato d’uso a studentesse e studenti in difficoltà garantendo pari opportunità e il diritto allo studio. A titolo esemplificativo e non esaustivo la proposta progettuale si sostanzia nell’acquisizione di: supporti didattici disciplinari: libri di testo, cartacei e/o digitali, vocabolari, dizionari, libri o audiolibri di narrativa consigliati dalle scuole, anche in lingua straniera, materiali

specifici finalizzati alla didattica che sostituiscono o affiancano il libro di testo per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES). E' anche consentita l'acquisizione in locazione di devices da dare in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti che ne siano privi per l'anno scolastico 2020/2021. L'istituzione scolastica proponente individuerà studenti cui assegnare libri di testo e altri sussidi didattici fra quelli che non godono di analoghe forme di sostegno e le cui famiglie possano documentare situazioni di disagio economico anche a causa degli effetti connessi alla diffusione del COVID-19.

DESTINATARI

Altro

Approfondimento

Grazie ai finanziamenti Europei e ai fondi per lo sviluppo regionale la progettualità dell'Istituto si è arricchita con molteplici attività formative. Tali fondi sono erogati su specifici progetti che sono valutati da apposite commissioni e, se ritenuti idonei e validi, finanziati. Nel corso degli anni molteplici sono state le azioni FSE per le quali la scuola ha concorso in maniera individuale e con accordi di rete, ed altrettante sono state quelle finanziate.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
- ACCESSO**
Migliorare la connessione in banda larga o ultralarga (e, in prospettiva, in fibra ottica) per facilitare l'uso di soluzioni cloud per la didattica e

STRUMENTI

ATTIVITÀ

di contenuti di apprendimento multimediali.
Messa a punto del cablaggio interno di tutti i plessi dell'Istituto e miglioramento della connettività tramite sistema wireless di tutti gli spazi della scuola

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

FORMAZIONE INTERNA

Azioni di accompagnamento in orario curricolare dei docenti per l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative.

Percorsi formativi a vari livelli, partendo dall'alfabetizzazione digitale e percorsi di familiarizzazione con le dotazioni della scuola.

Formazione per l'utilizzo di software open source per la Lim; di applicazioni utili per l'inclusione; di Microsoft 365 Education per la didattica

Formazione e sostegno dei docenti allo sviluppo e all'uso del pensiero computazionale (coding) nella didattica.

Formazione docenti e genitori utilizzo piattaforma Collabora e Microsoft Teams

- Ambienti per la didattica digitale integrata

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Realizzazione, anche attraverso l'accesso a finanziamenti dedicati, di aule-laboratorio ovvero aule tradizionali dotate di strumenti per la fruizione individuale e collettiva di contenuti multimediali digitali. Miglioramento

STRUMENTI

ATTIVITÀ

delle dotazioni esistenti

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Partecipazione degli studenti a concorsi, a workshop e a progetti PON che li vedano protagonisti attivi circa le nuove metodologie sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Implementazione degli spazi web specifici per documentare e diffondere le azioni relative al PNSD

Organizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere a scuola.

Uso e diffusione di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola è dotata

Condivisione di buone pratiche metodologiche.

Organizzazione di laboratori di coding per

STRUMENTI

ATTIVITÀ

tutti gli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale.

Utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

- Ambienti per la didattica digitale integrata
UTILIZZO DI AMBIENTI ON LINE PER LA DIDATTICA

Utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica (Collabora/Microsoft Teams).

Utilizzo di Risorse Educative Aperte e autoprodotte di contenuti didattici

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
DEMATERIALIZZAZIONE
Proseguimento e completamento del processo di dematerializzazione attraverso l'uso del registro elettronico per la comunicazione interna alla scuola (DSGA-DS-Docenti) e della scuola con le famiglie/alunni, in particolare per la scuola dell'infanzia e primaria.
- Digitalizzazione amministrativa della scuola
DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA
Completamento dei diversi processi digitali amministrativi

**COMPETENZE E
CONTENUTI**

ATTIVITÀ

**COMPETENZE DEGLI
STUDENTI**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza. Partecipazione alle attività formative previste dal piano nazionale formazione docenti,

L'obiettivo è quello di promuovere esperienze formative e momenti di confronto tra docenti, per favorire la conoscenza e l'uso del pensiero computazionale come mezzo per stimolare il pensiero scientifico, in una prospettiva metacognitiva.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Corso di formazione sulla didattica digitale PNSD azione #25

Partecipazione a corsi di formazione, secondo diversi livelli di competenza base, nell'ambito dei percorsi di miglioramento delle competenze digitali dei docenti previste dal PNSD.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CASORIA IC 1 LUDOVICO-SAN MAURO - NAAA8ET01A

CASORIA IC - COMUNALE DIAZ - NAAA8ET02B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La scuola dell'Infanzia accoglie bambini dai tre ai sei anni e promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

La valutazione si caratterizza per la sua valenza formativa e di orientamento. I docenti, mediante i campi d'esperienza creano le occasioni di apprendimento, favoriscono il manifestarsi delle curiosità, della voglia di esplorare il mondo innata in tutti i bambini.

Ogni campo di esperienza prevede dei traguardi per lo sviluppo della competenza. Essi rappresentano delle piste di lavoro per gli insegnanti che costruiscono la propria azione didattica in modo globale e unitario, progettando, verificando, valutando il percorso formativo dei propri alunni, spaziando all'interno dei singoli campi d'esperienza.

Strumento fondamentale della valutazione nella scuola dell'Infanzia rimane l'osservazione, nelle sue diverse modalità. Non meno importante risulta l'attività di documentazione che accompagna tutte le fasi del lavoro didattico del docente. Ciò che qualifica la valutazione nella scuola dell'infanzia è la capacità di osservare e documentare la vita scolastica del bambino, rendendo trasparenti gli atti, le decisioni, i risultati.

Le modalità di progettazione e programmazione didattica, i criteri, i metodi e le strategie utilizzate sono concordate e condivise dall'intero Collegio dei docenti e vengono utilizzate nei diversi segmenti scolastici, sia pure adattati alle specifiche caratteristiche degli alunni.

I docenti della scuola dell'Infanzia dell'Istituto utilizzano, nel loro lavoro, diversi strumenti di osservazione sistematica e rubriche di prestazione nelle quali sono concordati a livello collegiale i diversi livelli per ciascun descrittore.

La valutazione diventa, così, un processo che permette di considerare il bambino nei suoi molteplici aspetti, monitorando progressi e favorendo lo sviluppo delle potenzialità.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La legge 92 del 2019 prevede la predisposizione del curricolo di educazione civica e la definizione dei criteri di valutazione.

L'Istituto, pertanto, attraverso la progettazione di percorsi interdisciplinari ha definito il curricolo progettuale. Il lavoro dei docenti è stato quello di ricercare il possibile contributo che ciascuna disciplina potesse apportare alle tematiche dell'educazione civica e, soprattutto di individuare i valori e gli atteggiamenti da promuovere trasversalmente.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Le capacità relazionali ed il loro progressivo sviluppo sono oggetto di costante osservazione e riguardano alcuni aspetti fondamentali, quali: l'autonomia, la fiducia in sé e nelle proprie capacità, la relazione con gli altri e con l'ambiente. I criteri riportati esplorano diverse dimensioni e sono descritti e declinati in livelli in apposite rubriche tenendo conto della fascia di età osservata

CRITERI

Superamento della dipendenza dall'adulto,

Attesa dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno

Autonomia nel portare a termine compiti e attività

Scoperta e conoscenza del proprio corpo

Riconoscimento dei propri sentimenti e delle proprie emozioni

Individuazione dei ruoli dei compagni, dei docenti, del personale della scuola

Utilizzo appropriato di spazi, materiali e giochi

Rispetto dei tempi degli altri e collaborazione nel gruppo

Accettazione e rispetto delle regole, dei ritmi e delle turnazioni

Partecipazione e interazione nelle attività, nei giochi, anche di gruppo, nelle conversazioni

ALLEGATI: Infanzia_GRIGLIA DI OSSERVAZIONE EDUCAZIONE
CIVICA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

LUDOVICO DA CASORIA CASORIA - NAMM8ET01E

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione degli alunni è stata oggetto di un significativo interesse a livello ministeriale che si è concretizzata nella pubblicazione di diversi atti legislativi

(D.LG. 62/2017, D.M. 741/2017 e 742/2017, nota MIUR 1865 del 10-10-2017).

Gli interventi sono stati importanti in tutti gli aspetti della valutazione degli alunni: apprendimenti, comportamento competenze.

Alla luce degli stessi le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia, sono state chiamate a definire e condividere, a livello collegiale, i criteri di valutazione.

La condivisione a livello d'Istituto ha riguardato:

L'elaborazione e divulgazione dei criteri, modalità e tempi di verifica degli apprendimenti;

La definizione dei descrittori dei differenti livelli di apprendimento del livello globale di sviluppo degli apprendimenti;

La definizione dei descrittori ed elaborazione di rubriche per la valutazione del comportamento;

La costruzione di rubriche valutative per la certificazione delle competenze.

ALLEGATI: [Link documenti valutazione.pdf](#)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La legge n. 92 del 2019 prevede, oltre alla predisposizione del curricolo di educazione civica, anche la definizione dei criteri di valutazione che sono da integrare con i criteri di valutazione delle discipline stabiliti dal collegio dei docenti.

In sede di valutazione del comportamento, si valuterà anche il percorso formativo di educazione civica dei singoli alunni al fine di poter attribuire il voto.

Non essendo previste specifiche verifiche, la valutazione dei docenti si baserà sulle osservazioni sistematiche e su una rubrica di valutazione condivisa che terrà conto delle seguenti evidenze:

- Cura e rispetto di sé
- Rispetto per gli altri
- Consapevolezza dei valori che sottendono la Costituzione, le istituzioni, le regole e la legalità
- Acquisizione di comportamenti quotidiani responsabili volti all'uso consapevole delle risorse disponibili
- Uso consapevole e responsabile delle tecnologie
- Capacità di valutare l'attendibilità delle informazioni
- Rispetto delle regole della Netiquette

ALLEGATI: [rubrica-valutativa-di-Ed.-civica-1.pdf](#)

Criteri di valutazione del comportamento:

Il comportamento degli alunni, valutato dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dell'allievo.

Il giudizio relativo al comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, riunito per le operazioni di scrutinio, in relazione alle competenze chiave di cittadinanza

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi

Il Collegio docenti dell'I. C., tenendo conto delle competenze chiave di Cittadinanza, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità, ha elaborato e condiviso la seguente rubrica nella quale sono descritti e graduati i comportamenti osservabili riferiti a specifiche competenze e dimensioni. Tali comportamenti, opportunamente registrati determinano il corrispettivo giudizio.

ALLEGATI: valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Collegio docenti con delibera n. 19 del 31 gennaio 2018, ha definito i criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato.

ALLEGATI: Criteri-di-ammissione-e-non-ammissione-1.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il Collegio docenti con delibera n. 19 del 31 gennaio 2018, ha definito i criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato.

ALLEGATI: Criteri-di-ammissione-e-non-ammissione-1.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CASORIA 1 LUDOVICO DA CASORIA - NAEE8ET01G

Criteri di valutazione comuni:

NUOVA VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2020, n. 41, ha disposto che, a partire dall'anno scolastico in corso, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per la scuola primaria sia espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni

Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

L'ordinanza Ministeriale n. 172 del 4-12-2020, inoltre, ha disciplinato le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti, mentre le Linee Guida (Allegato A1) hanno individuato gli elementi funzionali alla costruzione del documento di valutazione e hanno suggerito strumenti e processi ad essi collegati.

Le Indicazioni Nazionali hanno precisato, altresì, che le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo... [Essi] rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

In questo senso, le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina

Le linee Guida chiariscono altresì che i docenti sono chiamati a valutare, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I livelli di apprendimento individuati sono quattro:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite

appositamente.

I livelli sono definiti sulla base delle seguenti dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è

ricontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nel prossimo biennio, le Istituzioni Scolastiche sono chiamate ad attuare la citata ordinanza con riferimento al documento di valutazione e, in modo progressivo, ad applicare quanto indicato nelle Linee Guida, in relazione alla definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione.

Alla luce di quanto sopra, il Collegio dei docenti ha deliberato di procedere seguendo le seguenti piste di lavoro:

- per le valutazioni periodiche riferite al 1° quadrimestre dell'anno scolastico in corso i docenti procederanno all'individuazione degli obiettivi di apprendimento ritenuti maggiormente "rappresentativi" del percorso disciplinare e che, quindi, saranno oggetto di valutazione.

Gli obiettivi individuati dovranno descrivere manifestazioni dell'apprendimento in modo specifico ed esplicito, da poter essere osservabili. Dovranno, inoltre, contenere sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce.

Gli obiettivi saranno costituiti da due dimensioni, in cui la prima rappresenta gli aspetti di conoscenza che costituiscono i contenuti dell'apprendimento (fattuale, concettuale, procedurale, metacognitivo) e la seconda i processi applicabili a tali contenuti (ricordare, comprendere, applicare, analizzare, valutare, creare).

(Tassonomia di Anderson e Krathwoh)

Per ogni obiettivo di apprendimento individuato sarà indicato il livello di acquisizione raggiunto da ciascun alunno (avanzato; intermedio; base; in via di prima acquisizione), con esplicitazione della definizione dei livelli (Esempio A2 di giudizio descrittivo).

In pratica, in questa prima fase di applicazione della normativa non si prevedono i giudizi descrittivi, i docenti selezioneranno gli obiettivi essenziali oggetto di valutazione, associandoli ai livelli.

DISCIPLINA

Nucleo fondante OBIETTIVI LIVELLO

Per la determinazione del livello di apprendimento si terrà conto sia delle valutazioni in itinere già effettuate che dell'insieme dei traguardi raggiunti dall'alunno, coerentemente con i descrittori dei livelli di apprendimento individuati dal Ministero, senza però ridurre il tutto ad una mera trasposizione dei voti in livelli.

Le valutazioni in itinere fanno riferimento agli obiettivi di apprendimento e ai nuclei fondanti delle discipline e sono corredate da specifiche rubriche di prestazione che indicano i criteri di valutazione condivisi e utilizzati. Le rubriche di prestazione sono elaborate e tarate sul compito.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata o con Disturbo Specifico degli Apprendimenti, gli obiettivi saranno individuati in coerenza con quelli nel piano educativo individualizzato, ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del piano didattico personalizzato elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP.

- Per la valutazione finale del corrente anno scolastico, a partire dal secondo quadrimestre, attraverso un percorso di ricerca-azione, il gruppo di lavoro designato dal Collegio dei docenti procederà all'individuazione di criteri condivisi

da utilizzare per l'elaborazione dei giudizi descrittivi delle discipline. I giudizi saranno declinati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, coerentemente agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe.

- La completa attuazione dell'ordinanza ministeriale e delle Linee Guida avverrà a conclusione del prossimo biennio. A tal fine, in raccordo con il Piano Triennale di Formazione elaborato dal Ministero dell'Istruzione, saranno previste azioni di formazione allo scopo di orientare e accompagnare le istituzioni scolastiche nel processo di transizione alle nuove modalità di espressione del giudizio descrittivo degli apprendimenti nella valutazione periodica e finale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La legge n. 92 del 2019 prevede, oltre alla predisposizione del curriculum di educazione civica, anche la definizione dei criteri di valutazione che sono da integrare con i criteri di valutazione delle discipline stabiliti dal collegio dei docenti.

In sede di valutazione del comportamento, si valuterà anche il percorso formativo di educazione civica dei singoli alunni al fine di poter attribuire il voto. Non essendo previste specifiche verifiche, la valutazione dei docenti si baserà sulle osservazioni sistematiche e su una rubrica di valutazione condivisa che terrà conto delle seguenti evidenze:

- Cura e rispetto di sé
- Rispetto per gli altri
- Consapevolezza dei valori che sottendono la Costituzione, le istituzioni, le regole e la legalità
- Acquisizione di comportamenti quotidiani responsabili volti all'uso consapevole delle risorse disponibili
- Uso consapevole e responsabile delle tecnologie
- Capacità di valutare l'attendibilità delle informazioni
- Rispetto delle regole della Netiquette

ALLEGATI: rubrica-valutativa-di-Ed.-civica-1.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento tiene conto delle competenze chiave di cittadinanza e del curriculum di cittadinanza e costituzione. È stata elaborata un'apposita rubrica per la valutazione del comportamento utilizzata dai docenti della scuola primaria e secondaria.

Il giudizio relativo al comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, in relazione alle competenze chiave di cittadinanza europee

□ Imparare ad imparare

□ Progettare

□ Collaborare e partecipare

□ Agire in modo autonomo e responsabile □ Risolvere problemi

ALLEGATI: valutazione comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva o al successivo segmento scolastico è prevista anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'eventuale valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline è riportato sul documento di valutazione

La non ammissione è deliberata all'unanimità in sede di scrutinio. È prevista solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (obbligo di attuare, a favore degli alunni con carenze in una o più discipline, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento)

ALLEGATI: Criteri-di-ammissione-e-non-ammissione-1.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

La nostra cultura scolastica è centrata su una sana idea di integrazione di tipo inclusivo, che stimola lo sviluppo di comportamenti basati sul rispetto, sull'aiuto reciproco e sul dialogo. Vigè una filosofia di apprezzamento e supporto per la diversità che si traduce nella necessità di individuare risposte educative ai bisogni educativi speciali manifestati dagli alunni

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per

motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola attivi adeguate e personalizzate risposte.

La sfida dell'inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad attivarsi in maniera sinergica al fine di migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una concreta didattica inclusiva.

Punti di forza

Stesura sistematica del PAI non solo come sintesi di dati ma come documento programmatico che evidenzia gli aspetti positivi su cui fare leva e le criticità su cui intervenire. La scuola prevede attività di prevenzione ed identificazione precoce di possibili difficoltà che se non prese in carico opportunamente potrebbero trasformarsi in veri e propri deficit cognitivo-comportamentali. Si utilizzano modelli condivisi di PDF, PEI e PDP, che consentono lo sviluppo di un curriculum attento alle peculiarità degli alunni e alla promozione di percorsi formativi aderenti alle necessità di tutti. Una parte dei docenti ha preso parte a percorsi formativi mirati, quali: percorsi di inclusione organizzati dal CTI; percorsi sulla didattica inclusiva organizzati nell'ambito del PNFD.

Punti di debolezza

Risorse umane (docenti di sostegno e assistenti educatori) assegnate con una logica aritmetica. Lentezza degli Enti preposti alle certificazioni (ASL, Servizi sociali...) e difficoltà della presa in carico. Tempi di attesa lunghissimi per l'inizio delle terapie riabilitative prescritte. Difficoltà di raccolta e socializzazione delle buone prassi. Utilizzazione forzata di docenti sul sostegno senza titolo di specializzazione per esaurimento precoce delle graduatorie. Mancanza di stabilità e continuità educativa dei docenti sugli alunni diversamente abili. Carenza di strutture organizzative territoriali di supporto e difficoltà di raccordo con i centri riabilitativi.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'Istituto, in ottemperanza alle normative vigenti, in particolare L.104/92, ha predisposto specifico protocollo di accoglienza e di gestione organizzativa e nello specifico, la famiglia dell'alunno inoltra al Dirigente, per il tramite degli Uffici di Segreteria dell'Istituto, la documentazione riservata attestante la disabilità, che viene protocollata e inserita nel fascicolo personale dell'alunno. Successivamente i docenti del Team/Consiglio di classe incontrano i genitori dell'alunno per la raccolta delle informazioni utili alla stesura del PDF e del PEI. Le azioni definite nel PEI devono essere coerenti con le indicazioni precedentemente espresse nella Certificazione, nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale. I contenuti del PEI sono definiti dalla normativa (DPR 24/02/1994) solo negli obiettivi generali. Un'articolazione dettagliata può essere concordata a livello locale, di solito negli Accordi di programma. Il documento è di competenza della Scuola e dei Servizi socio-sanitari, i due soggetti che detengono congiuntamente la responsabilità della redazione del PEI. Nel corso dell'anno ci saranno verifiche periodiche del PEI e della sua efficacia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Genitori docenti curricolari docenti sostegno

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. Nel corso dell'anno scolastico è stato realizzato nella Scuola dell'Infanzia un Progetto sui Disturbi Specifici del Linguaggio volto all'individuazione precoce dei "parlatori tardivi" a cura di una

logopedista dell'Osservatorio sui DSA. Lo screening era rivolto ad una sezione di bambini di 3 anni frequentanti il primo anno della scuola dell'infanzia. Il progetto si è articolato in quattro fasi: – Informazione ai genitori e ai docenti, circa le caratteristiche dei disturbi specifici del linguaggio, la descrizione degli eventuali fattori di rischio e le ricadute di un intervento tardivo sulla sfera personale del bambino. – Somministrazione dei questionari da parte dei genitori e degli insegnanti; – Osservazione diretta in classe; – Restituzione ai genitori con esito delle rilevazioni ed eventuali indicazioni sul successivo percorso diagnostico. Per la Scuola Primaria, un gruppo di genitori delle classi seconde, terze e quarte hanno partecipato al Progetto "DIS-cutiamone" costituito da un dibattito aperto sulla dislessia con l'ausilio di contributi video esplicativi e la presenza di specialisti a guida della conversazione. Per il prossimo anno si intende riproporre entrambi i Progetti. Particolare attenzione viene riservata al rapporto comunicativo scuola-famiglia. La famiglia è, e sarà, coinvolta attivamente nelle diverse fasi (progettazione, realizzazione e verifica) del percorso didattico-educativo e di crescita dell'alunno; è, e sarà, opportunamente guidata alla conoscenza delle difficoltà riscontrate e informata, attraverso incontri con cadenza frequente o periodica, delle strategie didattiche che di volta in volta la scuola progetta per un apprendimento quanto più possibile sereno e inclusivo, sui criteri e sulle modalità di verifiche e di valutazione adottati, sui risultati attesi e raggiunti, su possibili ricalibrature dei percorsi posti in essere. La famiglia, d'altro canto, è chiamata non solo a segnalare alla scuola eventuali criticità e/o bisogni, ma ad impegnarsi formalmente a sostenere e motivare l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico. L'Istituto, inoltre, realizza un progetto finalizzato all'individuazione di difficoltà di apprendimento della letto-scrittura di alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso osservazioni e somministrazioni di prove di dettato e di lettura e restituzione dei risultati emersi ai docenti e ai genitori. E' attivo, infine, lo sportello di ascolto psicologico "Io ti ascolto". Lo sportello rappresenta uno spazio di supporto dedicato agli adulti in cui poter condividere problemi con un esperto, trovare sostegno emotivo ed aiuto psicologico per affrontare le realtà che creano maggiori disagi. Per i docenti questo spazio di supporto può configurarsi come mezzo per implementare le strategie di gestione delle situazioni problematiche in classe nell'ottica dello star bene a scuola. Per i genitori la consulenza psicologica è volta ad affrontare esperienze e vissuti problematici legati alla crescita del proprio figlio nell'ottica di favorire la relazione genitore-figlio.

Modalità di rapporto

scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

 Unità di valutazione
 multidisciplinare

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
 Progetto individuale

 Unità di valutazione
 multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

 Unità di valutazione
 multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

 Associazioni di
 riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

 Associazioni di
 riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

 Rapporti con
 GLIR/GIT/Scuole polo
 per l'inclusione
 territoriale

Progetti territoriali integrati

 Rapporti con
 GLIR/GIT/Scuole polo
 per l'inclusione
 territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

 Rapporti con
 GLIR/GIT/Scuole polo
 per l'inclusione
 territoriale

Iniziative di formazione rivolte ai docenti

 Rapporti con privato
 sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Le modalità di valutazione per gli apprendimenti sono esplicitate nei PDP e nei PEI e, quindi, condivise dai tutti i docenti corresponsabili della stesura dei documenti. Si tratta di una valutazione che pone maggiormente l'accento sull'aspetto formativo, pur mantenendo appieno quello certificativo. Essa, infatti, prende in considerazione una serie di elementi che vanno oltre la semplice verifica dei contenuti: considera le caratteristiche della difficoltà e/o disturbo, eventualmente documentato da diagnosi; tiene conto della situazione di partenza, dei processi e dei risultati conseguiti; valuta la modalità di studio adottata e la capacità di gestire difficoltà attraverso l'utilizzo di strategie alternative.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Grande attenzione è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Il protocollo operativo previsto per le fasi di transizione prevede: □- una scheda di raccordo scuola dell'infanzia-scuola primaria, che accompagna gli alunni che si iscrivono in classe prima, nella quale vengono riportati dati significativi ai fini della formazione delle classi per garantire eterogeneità all'interno dei gruppi classe e omogeneità di genere, numero, livelli di competenze e fasce socioculturali tra i vari gruppi. Tali schede sono distribuite ai docenti interni ed alle scuole dell'Infanzia presenti sul territorio da cui provengono gli alunni iscritti, vengono esaminate dalla Commissione Continuità ed in seguito trasferite ai docenti che prenderanno in carico gli alunni, conoscendo già i loro punti di partenza, le criticità e i punti di forza di ciascuno. □- incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per garantire un passaggio di informazione particolareggiato al fine di rendere l'ingresso degli alunni a un nuovo ordine di scuola quanto meno traumatico possibile, impostando la pianificazione degli interventi sulle reali necessità degli alunni e sulla realizzazione di un clima positivo realmente accogliente e sereno. Formalizzata l'iscrizione, i Referenti Disabilità/DSA/altri

BES si mettono in contatto con i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori e, a seguito della verifica della documentazione pervenuta, procedono all'attivazione di risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, ect...) e predispongono, all'inizio dell'attività scolastica, tutte le attività volte ad accogliere l'alunno. □- I Referenti Disabilità/DSA/altri BES informano il Consiglio di classe o il team docenti sulle problematiche relative all'alunno, prendono contatti con gli specialisti della ASL, collaborano con gli insegnanti di classe al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione. □- uniformità delle procedure di formazione classi nei diversi ordini di scuola; □- pianificazione di incontri calendarizzati (a partire dal mese di Novembre) per la diffusione delle informazioni ai genitori degli alunni frequentanti l'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia/Primaria, prima dell'iscrizione, per presentare il PTOF e la scuola; - pianificazione di un Progetto di Accoglienza per gli alunni di classe prima che prevede un inserimento più "dolce" da realizzare mediante una frequenza ridotta dei primi giorni di scuola e momenti di compresenza dei docenti per favorire un'osservazione più attenta. □- rinforzare ulteriormente le procedure di presa in carico degli alunni attraverso raccordi tra i diversi ordini di scuola con particolare attenzione agli aspetti curricolari, metodologici, organizzativi e valutativi; □- mantenere i rapporti tra Scuola e Servizi Sanitari.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Quadro Normativo

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*.

Le **Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata**, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°89 del 07/08/2020, forniscono indicazioni per la progettazione del **Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)** da adottare da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza

a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Pertanto, qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, l'Istituto renderà immediatamente operativo il "Piano scolastico per la didattica digitale integrata" in tutte le classi, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

Analisi del fabbisogno

Per gli istituti del primo ciclo d'istruzione non è prevista la didattica digitale integrata, intesa come alternanza di attività in presenza e di attività a distanza, ma è **prevista unicamente la didattica a distanza, nel solo caso di sospensione delle attività didattiche in presenza**. L'Istituto, pertanto, ha predisposto il Piano scolastico con le modalità previste dalle norme vigenti e regolamentate dal presente documento, salvo diversa disposizione legislativa. Al fine di garantire il diritto all'istruzione anche agli studenti che non abbiano l'opportunità di usufruire di dispositivi elettronici di proprietà, l'istituto effettuerà una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica, attraverso un avviso per la concessione in comodato d'uso gratuito di tablet, prioritariamente agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e gli alunni le cui famiglie hanno difficoltà socio-economiche che ne faranno richiesta.

L'istituto, inoltre, al fine di incrementare la strumentazione tecnologica da destinare agli alunni, ha partecipato, risultando aggiudicataria, al PON FESR "Realizzazione di Smart Class per la scuola del primo ciclo (10.8.6A-FESRPON-CA-2020-146)", dal Titolo "Non perdiamoci di vista". Con questa iniziativa la scuola intende fornirsi dei supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Oltre a prevedere il comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato potrà essere utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale.

Obiettivi del Piano

Il Collegio dei docenti fissa i criteri e le modalità di attuazione.

La progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza viene adattata alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica di ciascun docente sia inserita in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, garanzia di omogeneità dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali e degli obiettivi di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

Pur nella consapevolezza che la didattica a distanza non può sostituire pienamente quanto avviene in presenza all'interno di una classe, l'obiettivo è quello di realizzare ambienti di apprendimento digitali in cui docenti e alunni possano costruire in modo ragionato e guidato il sapere, attraverso una concreta interazione di tutti i protagonisti del processo educativo.

Modalità di svolgimento delle attività

Le attività previste dalla didattica a distanza sono distinte in due diverse tipologie:

- **sincrone**, svolte attraverso l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (video-lezioni in diretta, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ecc.);

- **asincrone**, svolte senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (fruizione di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di video-lezioni o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, produzione di elaborati di tipo multimediale, ecc.).

Le diverse modalità sono tra loro complementari e concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Piattaforme e strumenti per la DDI

Per la realizzazione delle attività didattiche a distanza l'Istituto si avvale dei

seguenti strumenti:

- **Registro Elettronico.** Tutti i docenti e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico Axios/Collabora. Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i docenti comunicano le valutazioni, le attività svolte e quelle da svolgere. Per le famiglie è scaricabile l'APP, ma è comunque disponibile anche tramite browser (accesso da PC). Il Registro Elettronico consente di inviare, inoltre, comunicazioni ufficiali da parte della scuola.

- **L'account collegato alla Piattaforma Microsoft Teams,** consente di creare attività e compiti in classe funzionali, di organizzare e monitorare le attività di ogni classe direttamente da un apposito team, creare e archiviare risorse con OneNote in Teams, nonché di utilizzare le APP collegate e altri strumenti di apprendimento.

Ogni alunno, a partire dalla scuola dell'infanzia, e ogni docente ha accesso ad un account personale del tipo nome.cognome.d@primoludovicodacasoria.edu.it (personale docente) o nome.cognome.s@primoludovicodacasoria.edu.it (alunna/o)

Questa piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

La Funzione Strumentale per le Tecnologie, l'Animatore Digitale e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola curando gli aspetti di formazione del personale e di gestione della piattaforma *Microsoft Teams*.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e

per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

1.4 Orario delle lezioni

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, nel caso in cui la stessa divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di sospensione delle attività in presenza, prevedono:

- **Scuola dell'infanzia:** "L'aspetto più importante è mantenere il contatto con i

bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio".

La quota oraria settimanale delle attività sincrone per la scuola dell'infanzia è di 5 ore settimanali. L'orario è concordato con le famiglie e prevede videolezioni con cadenza giornaliera (dal lunedì al venerdì) di un'ora ciascuna. L'orario è comunicato attraverso il sito istituzionale.

- **Scuola del primo ciclo:** "Assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee."

La quota oraria settimanale delle attività sincrone è così ripartita:

- 15 ore settimanali per le classi prime della scuola primaria;
- 17 ore settimanali per le classi seconde della scuola primaria;
- 20 ore settimanali per le classi III-IV-V della scuola primaria e per tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

L'orario delle attività educative e didattiche è comunicato alle famiglie attraverso il sito istituzionale. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, si effettua una pausa di 10 minuti tra una lezione l'altra.

I docenti di sostegno, tenendo conto delle scelte delle famiglie dei propri alunni, rimodulano obiettivi, attività e metodologie sia per la didattica in presenza che quella a distanza, interagendo costantemente con i colleghi di classe per permettere agli alunni la piena partecipazione alla vita della classe.

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata

Considerando che l'utilizzo delle nuove tecnologie e della rete da parte di minori pone in evidenza alcuni interrogativi circa la sicurezza e l'uso

responsabile delle stesse, la scuola, attraverso l'integrazione al Regolamento d'Istituto, prevede specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento che gli studenti devono rispettare in occasione delle attività sincrone e asincrone e, più in generale, durante qualsiasi tipo di interazione che coinvolga l'utilizzo delle piattaforme e degli strumenti individuati dalla scuola nell'ambito della didattica digitale integrata.

Tali disposizioni si riferiscono al rispetto dell'altro, alla corretta condivisione di documenti, alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati

All'interno del Regolamento di disciplina degli studenti della scuola secondaria vengono previste le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni riferite a comportamenti scorretti assunti nell'ambito della didattica digitale integrata.

Viene posta, inoltre, particolare attenzione alla formazione degli studenti riguardo i rischi derivanti dall'uso della rete, con particolare riferimento al fenomeno del cyberbullismo.

Infine, nel Patto educativo di corresponsabilità è inserita una specifica appendice riguardo i reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata compresa l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle alunne e degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali

Metodologie e strumenti per la verifica

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, al micro-learning, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate, quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

L'Istituto ha previsto l'organizzazione di corsi di formazione finalizzati a fornire

gli strumenti progettuali idonei a promuovere e supportare la sperimentazione pratica delle potenzialità degli strumenti e delle strategie didattiche digitali, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

Valutazione

La valutazione degli apprendimenti, sia riferita alle attività in presenza che a quelle a distanza, fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Essa tiene conto non soltanto dei prodotti e delle evidenze empiriche osservabili, ma anche dell'interesse e della partecipazione, del rispetto delle consegne e la puntualità, del contributo personale, della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione e più in generale, dell'intero percorso formativo dello studente.

Analogamente a quanto previsto per le verifiche svolte in presenza, le valutazioni vengono riportate dai docenti in modo trasparente, secondo i tempi previsti, all'interno del registro elettronico Axios in adozione, al fine di assicurare alle famiglie informazioni circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire opportuni feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali fa riferimento ai criteri, alle misure e agli strumenti previsti dai relativi piani educativi individualizzati e piani didattici personalizzati.

Alunni con bisogni educativi speciali

Nella predisposizione del materiale didattico da utilizzare in caso di ricorso alla

didattica digitale integrata e nella gestione delle attività da svolgere in modalità sincrona e asincrona, i docenti, oltre a tener conto dei diversi stili di apprendimento, prestano particolare attenzione ai piani educativi individualizzati e ai piani didattici personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni in situazione di disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale).

I docenti di sostegno, in particolare, oltre a perseguire l'obiettivo di garantire agli alunni in situazione di disabilità opportunità di accesso alle varie attività didattiche, hanno cura di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, senza interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

In presenza di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, i docenti tengono conto dei rispettivi piani didattici personalizzati, facendo ricorso alle misure dispensative e agli strumenti compensativi di cui al Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e alle relative Linee Guida e privilegiando l'utilizzo delle eventuali soluzioni tecnologiche con cui questi studenti hanno solitamente dimestichezza.

Il Dirigente scolastico, inoltre, rilevato il fabbisogno di strumentazione tecnologica da parte degli alunni, attiva le procedure per l'eventuale assegnazione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola ad alunni con bisogni educativi speciali non certificati che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica.

Il Dirigente scolastico, infine, avvia le necessarie interlocuzioni con le figure competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare efficacemente la didattica digitale integrata allo scopo di garantire il diritto all'istruzione e di mitigare lo stato di isolamento sociale in presenza di alunni ricoverati presso strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione (Art.8 D.Lgs 63/2017).

Privacy

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle alunne, degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le alunne, gli alunni e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, nonché impegni riguardanti la DDI.

Rapporti scuola-famiglia

Nell'eventualità di rinnovate condizioni di emergenza, i rapporti scuola-famiglia vengono garantiti attraverso gli strumenti telematici più idonei allo scopo, previa notifica agli interessati.

Formazione del personale e supporto

L'Istituzione scolastica progetta e realizza attività di formazione interna rivolta al personale scolastico.

Per il corrente anno scolastico sono previsti i seguenti corsi di formazione:

- _ Corso di Formazione "DAD - Collabora + Microsoft Teams"
- Corso di formazione "Le Metodologie didattiche innovative per l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica in presenza ed a distanza".

L'Animatore digitale, la Funzione Strumentale per le Tecnologie e i membri del Team digitale garantiscono al personale docente e non docente il supporto necessario per un corretto ed efficace utilizzo delle piattaforme e degli strumenti funzionali alla didattica digitale integrata.

ALLEGATI:

CRITERI-VALUTAZIONE-1Q-1.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Affiancare il Dirigente in tutte le sue funzioni; Partecipare ai lavori di programmazione delle attività dell'Istituto; Partecipare agli incontri con il dirigente per coordinare le attività interne ed esterne dell'istituto e individuare i punti di criticità dell'istituto e proporre soluzioni; Sostituire il Dirigente in caso di assenza o impedimento; Partecipare a incontri, riunioni, convegni con altre istituzioni in vece del Dirigente nel caso di un suo impedimento o di sovrapposizione di impegni; Collaborare con il D.S. e gli uffici per la definizione degli organici; Valutare e concedere autorizzazioni - deroghe orari e frequenza alunni; Presiedere le riunioni degli OOCC in caso di assenza o impedimento del Dirigente; Facilitare e garantire le comunicazioni della Dirigenza; Raccogliere le criticità organizzative, proporre e richiedere gli opportuni interventi migliorativi; Diffondere le informazioni interne e collaborare per le relazioni con il pubblico e ricevimento	2
----------------------	--	---



	<p>genitori; Prendere parte alle riunioni di Staff e collaborare nella predisposizione dell'O.d.g. e verbalizzazione; Controllare il rispetto del regolamento d'istituto ed intervenire con opportuni provvedimenti per quanto riguarda gli alunni.</p>	
Funzione strumentale	<p>CURRICOLO E VALUTAZIONE - Analisi e adeguamento del Curricolo di Istituto ed integrazione dello stesso con il curricolo trasversale di educazione civica. - Analisi, condivisione e monitoraggio dei format utilizzati per la programmazione - Definizione dei tempi e modalità di verifica e valutazione - Definizione indicatori e criteri DDI INCLUSIONE - Coordinamento del gruppo di lavoro (GLI). - Cura dei rapporti con GLIR, GIT e territorio (Enti/Associazioni). - Analisi e adozione modello PEI predisposto dal M.I. Monitoraggio delle assenze e dei ritardi degli alunni a rischio dispersione; ORIENTAMENTO - Costruzione di strumenti efficaci per rilevare aspettative e competenze degli alunni ed elaborazione dati. Cura e accompagnamento di alunni e genitori nella scelta INNOVAZIONE TECNOLOGICA Promozione e coordinamento di iniziative di formazione interna anche in vista di una possibile attivazione della Didattica a distanza.</p>	4
Capodipartimento	<p>Diffondere all'interno dei dipartimenti quanto condiviso nei gruppi di lavoro in merito alle procedure e tempi di programmazione e alla revisione e del sistema di valutazione; Coordinare lo</p>	8



	<p>svolgimento delle UdA per competenze Analizzare i dati apprenditivi interni e quelle delle rilevazioni esterne al fine di proporre azioni di miglioramento</p>	
Responsabile di plesso	<p>Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti Diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nei diversi plessi. Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi dei plessi Gestire la prima parte di provvedimento disciplinare alunni (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, ecc.) e informare il Dirigente Scolastico. Sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA. Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico Rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola (autorità delegata) Raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali Disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni Avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, per le conseguenti comunicazioni, previo accordo</p>	5



	<p>con il Dirigente, Predisporre l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni,). Curare e controllare il registro delle firme del personale in servizio Su delega del Dirigente concedere permessi brevi ai docenti e predisporre il recupero delle ore fruite; Concedere permessi orari occasionali agli alunni; Su delega del Dirigente, previa valutazione delle singole situazioni, concedere ore eccedenti l'orario d'obbligo dei docenti, monitorarle con l'ufficio di segreteria e rendicontarle; Vigilare sul rispetto dell'orario scolastico degli alunni e di servizio dei docenti e del personale ATA e comunicare alla Dirigenza eventuali inadempienze; Redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nei plessi, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico</p>	
Animatore digitale	<p>Favorire la diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale. Prendere parte alle azioni di formazione previste dal Piano</p>	1
Team digitale	<p>Collaborare con l'animatore digitale per favorire la diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale. Prendere parte alle azioni di formazione previste dal Piano</p>	9



Coordinatore dell'educazione civica	Il coordinatore ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento. In funzione della complessità delle istituzioni scolastiche e in accordo con le Scuole polo, saranno formate ulteriori figure di referente, nei limiti delle risorse, sulla base di successive indicazioni.	4
Referente orario scuola secondaria - Commissione orario primaria	Provvedere, su delega del Collegio dei docenti e del Dirigente, alla redazione dell'orario provvisorio e definitivo di servizio dei docenti, garantendone in primo luogo l'efficacia didattica. Valutare eventuali rilievi relativi alla prima stesura dell'orario e procedere ad una eventuale rielaborazione dello stesso. Interfacciarsi con le altre scuole di servizio dei docenti sia per l'orario delle lezioni, sia per le attività collegiali. Raccogliere dati relativi a criticità rilevate al fine di migliorare la stesura per l'anno successivo.	6
Nucleo Autovalutazione	Valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano triennale dell'offerta formativa, sulla base degli indirizzi generali individuati dal Piano di miglioramento, con particolare riferimento ai processi e ai	9



	<p>risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio. Adottare un sistema di valutazione interna riferita: a) al giudizio espresso dalla componente genitori, personale interno, mediante la somministrazione di strumenti d'indagine; b) al confronto con l'assemblea dei genitori, con i Dipartimenti disciplinari e con altri eventuali interlocutori privilegiati del territorio di riferimento; c) ai risultati ottenuti dagli alunni attraverso prove INVALSI, prove standardizzate, certificazioni esterne, prove comuni adottate dai Dipartimenti nelle diverse aree di apprendimento, risultati degli esami di stato, prosecuzione degli studi; d) alla qualità del clima scolastico e organizzativo; e) ai risultati osservabili nella realizzazione di specifici progetti. Predisporre il Rapporto di autovalutazione (RAV) e individuare i punti di forza e di debolezza dell'Istituzione scolastica al fine di migliorare l'offerta formativa.</p>	
<p>Gruppo lavoro Inclusione</p>	<p>Rilevare i BES presenti nella scuola (numero di alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte); Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; Definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità e dei altri BES dell'Istituto da inserire nel POF (protocollo di accoglienza); Proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni o ai docenti che se ne occupano indirizzando la</p>	<p>6</p>



	<p>richiesta agli organi competenti; Analizzare casi critici, nel rispetto della privacy, e proporre interventi per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione; Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti</p>	
Referenti area sicurezza (ASPP)	Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) è una figura che affianca l'RSPP nello svolgimento delle attività che riguardano la salute e sicurezza in azienda.	3
Referente PTOF: progettualità interna, esterna e Rendicontazione sociale	Revisione, aggiornamento e integrazione P.T.O.F. annuale. Valutazione iniziative progettuali esterne utili all'arricchimento dell'OF. Elaborare dati finalizzati alla documentazione del PDM. Coordinamento delle azioni per la stesura del nuovo RAV e bilancio sociale	1
Coordinatori Consigli di classe (Secondaria)/Supporto organizzativo Consigli di Interclasse	Curare le relazioni tra Dirigente e Consiglio Curare la comunicazione tra Consiglio e famiglie degli alunni Controllare i problemi che sorgono all'interno delle classi e proporre le azioni da mettere in atto Controllare le situazioni a rischio e individuare azioni adeguate in collaborazione con le FFSS ed i referenti Collaborare con le diverse FFSS per la raccolta e trasmissione dati; Presiedere il	27



	<p>consiglio di interclasse e gli scrutini in caso di assenza del Dirigente; Monitorare la contemporaneità di verifiche ed eccesso di carico di lavoro per gli alunni; In caso di visite guidate/viaggi di istruzione controllare l'acquisizione delle autorizzazioni dei genitori e riferire al referente Informare i referenti di plesso e, per il loro tramite, la Presidenza di ogni rilevante problema che dovesse sorgere all'interno delle classi; Coordinare la stesura e trasmettere la programmazione di classe/ Interclasse/intersezione; Individuare a rotazione il docente segretario per la redazione e sottoscrizione dei verbali delle sedute del consiglio. Informare e convocare i genitori degli alunni in difficoltà Relazionare in merito all'andamento generale dell'interclasse Verificare il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione Proporre riunioni straordinarie del Consiglio Coordinare la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio Coordinare, in accordo con gli uffici di segreteria, le attività relative alle elezioni dei rappresentanti dei genitori; Mantenere i contatti con le famiglie degli alunni e tra esse e la Presidenza</p>	
Supporto organizzativo Consigli di Intersezione	<p>urare le relazioni tra Dirigente e C.d.I. Controllare i problemi che sorgono all'interno delle sezioni e propone le azioni da mettere in atto Essere responsabile degli esiti del lavoro del consiglio Controllare le situazioni a rischio e individuare soluzioni adeguate in</p>	1



	<p>collaborazione con le FFSS Proporre riunioni straordinarie del CdI Raccogliere e prendere nota degli argomenti da affrontare negli organi collegiali o in sede di intersezione e presiederli in caso di impedimento del DS. Collaborare nella predisposizione dei dati informativi riguardanti le sezioni richiesti dall'ordine del giorno delle riunioni; Durante le sedute registrare le informazioni e le dichiarazioni da inserire nel verbale; Controllare che il verbale sia steso in forma compiuta e definitiva; Controllare il registro di classe (assenze, permessi); Coordinare e trasmettere al DS le programmazioni didattiche; Coordinare, in accordo con gli uffici di segreteria, le attività relative alle elezioni dei rappresentanti dei genitori; Mantenere i contatti con le famiglie degli alunni e tra esse e la Presidenza</p>	
<p>Gruppo di lavoro continuità/ Commissione formazioni sezioni/classi</p>	<p>Realizzare iniziative per la continuità tra i diversi segmenti scolastici dell'IC (incontri con i genitori, tra docenti, esperienze didattiche con gli alunni delle classi ponte...) Realizzare format utili al passaggio di informazioni. Analizzare i dati e procedere alla formazione dei gruppi classe secondo il Regolamento di Istituto e nell'ottica della riduzione delle criticità del RAV relativa alla varianza tra le classi Monitorare l'efficacia dei gruppi formati Coordinare l'organizzazione degli open day</p>	<p>13</p>
<p>Gruppo di lavoro PTOF</p>	<p>Partecipare alle riunioni programmate quando convocati; Coadiuvare il lavoro della FS per redigere documenti e</p>	<p>10</p>



	procedure, secondo compiti assegnati, e collaborare alla divulgazione degli stessi;	
Gruppo di lavoro Curricolo/Valutazione	Partecipare alle riunioni programmate quando convocati; Coadiuvare il lavoro della FS per redigere documenti e procedure, secondo compiti assegnati, e collaborare alla divulgazione degli stessi;	6
Gruppo di lavoro Diffusione tecnologie	Collaborare con l'animatore digitale per favorire la diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale. Prendere parte alle azioni di formazione previste dal Piano	10
Referenti GLH	Pianificare e coordinare i lavori del Gruppo GLHI e presiedere gli incontri in assenza del Dirigente; Curare la verbalizzazione, la documentazione e la rendicontazione del gruppo GLHI; Coordinare e confrontarsi con i docenti di sostegno in merito a problematiche e/o divulgazione di iniziative e procedure; Collaborare con gli uffici di segreteria e con il DS per la definizione dell'organico e la trasmissione dei dati agli uffici competenti; Valutare e mettere in atto le procedure necessarie per acquisire le certificazioni; Mantenere/avviare contatti con Enti e Associazioni e gruppi che operano sul territorio e non; Valutare le iniziative atte a potenziare e migliorare l'integrazione e coordinare la costituzione di archivi di schede, materiale didattico e procedure; Prendere parte, su delega del Dirigente, a convegni ed iniziative programmate da Enti esterni e divulgare gli	4



	<p>atti delle stesse; Informare il più possibile gli altri docenti a proposito di tutte le esperienze, le proposte e gli aggiornamenti riguardanti attività relative agli alunni diversamente abili. Collaborare alla definizione del PAI per la parte relativa agli alunni diversamente abili; Verificare al termine dell'anno scolastico gli interventi, elaborare il piano per l'anno scolastico successivo.</p>	
<p>Referenti dispersione - Referenti DSA e altri BES certificati</p>	<p>Fornire informazioni e ricercare materiali didattici sulle difficoltà di apprendimento; Mettere a disposizione della scuola la normativa di riferimento; Organizzare una mappatura degli allievi con disturbo specifico d'apprendimento; Fornire consulenza ai team per impostare il percorso specifico; Individuare gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie metodologico - didattiche più idonee ai singoli casi; Predisporre monitoraggi periodici per studiare l'evoluzione e l'efficacia delle iniziative programmate; Collaborare a definire e registrare per ogni disciplina le strategie utili al raggiungimento del successo formativo Collaborare a definire e registrare i criteri personalizzati relativi alla valutazione formativa Organizzare, nell'ambito degli incontri di continuità, il passaggio delle informazioni degli allievi con DSA Collaborare alla definizione del PAI per la parte relativa agli alunni con disturbi specifici di apprendimento; Verificare al termine dell'anno scolastico gli interventi, elaborare il piano per l'anno scolastico</p>	<p>2</p>



	successivo.	
Referenti INVALSI	Seguire, con la collaborazione del Responsabile Amministrativo, l'organizzazione delle prove INVALSI in tutte le loro fasi. Coordinare le azioni necessarie per consentire la somministrazione Fornire le griglie di valutazione e coordinare la correzione dei fascicoli da parte dei docenti Curare la comunicazione con l'INVALSI e garantire la divulgazione delle informazioni Analizzare i dati e fornire indicazioni per eventuali piani di miglioramento	2
Referenti gruppo sportivo scolastico	Organizzare e gestire l'attività sportiva scolastica con compiti inerenti l'attività di coordinamento, rappresentanza dell'istituto per conto del Dirigente Scolastico a conferenze di servizio e riunioni assembleari a livello locale e provinciale Organizzazione l'utilizzo ottimale degli spazi dedicati all'attività sportiva Garantire la predisposizione degli atti inerenti tutti gli adempimenti del settore secondo la tempistica del MIUR.	1
Referente raccolta dati	Monitorare i dati apprenditivi, le assenze e i ritardi, tabulare i dati e trasmetterli alla FS dispersione e al DS per le conseguenti azioni	1
Referente per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo	coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo Promuovere percorsi di educazione all'uso consapevole della rete internet e di educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche	1



	anche con la collaborazione delle forze dell'ordine	
Referenti scolastici COVID 19	Svolgere un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio.	9

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Percorsi di potenziamento e supporto organizzativo Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Percorso di potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Percorso di potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA****ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti dal personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario ispirandosi ai criteri di efficienza, efficacia, economicità ed imparzialità; legittimità e trasparenza dell'azione amministrativa; focalizzazione sui risultati nel rispetto delle procedure; semplificazione procedurale; rispetto del diritto di accesso e di partecipazione ai procedimenti amministrativi; coerenza funzionale e strumentale agli obiettivi dell'Istituto e alle attività previste dal P.T.O.F.; e tenendo conto delle norme generali e specifiche di diritto amministrativo, contabilità dello Stato, legislazione scolastica, adeguamento alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prestando particolare attenzione alla comunicazione interna e con l'esterno, all'accesso e alla tutela dei dati a seconda dei casi e all'evoluzione della normativa di riferimento</p>
Ufficio protocollo	<p>Gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, prelievo della posta elettronica, certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; trasmissione della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al Direttore s.g.a; protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>dalla scuola, smistamento della posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti; archiviazione degli atti e pubblicazione in amministrazione trasparente e in albo digitale</p>
Ufficio per la didattica	<p>Informazione utenza interna ed esterna, Organizzazione e cura dell'anagrafe alunni, Iscrizione degli alunni (supporto ai genitori per iscrizioni on-line non); Registro elettronico - supporto al personale docente e ai genitori; Scrutinio on-line supporto al personale docente; Elenchi per l'adozione dei libri di testo; Preparazione del materiale per le elezioni dei genitori in seno all'organo collegiale dell'istituto; (Elenco degli elettori - alunni e genitori; Proclamazione degli eletti; Decreti eletti); Rilascio certificati di iscrizione e frequenza, sostitutivi del diploma, attestati di studio per vari uso; Pratiche infortuni alunni - trasmissione denuncia all'INAIL secondo le nuove procedure SIDI; Adempimenti previsti per gli Esami di Stato e di idoneità; Compilazione e rilascio dei diplomi; Pratiche di trasferimento dalla scuola. Adempimenti nei tempi previsti dal MIUR - anagrafe alunni, statistiche periodiche e finali- dalla Direzione Scolastica Regionale e dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania - Ufficio VI- Ambito Territoriale di Napoli nonché dei dati per la formulazione degli organici</p>
Ufficio per il personale a Tempo Determinato ed Indeterminato	<p>Protocollo della documentazione in entrata ed in uscita inerenti l'ufficio del personale; Gestione presenze e assenze del personale docente e ATA; Richiesta visite fiscali; Raccolta certificati relativi alle assenze del personale docente e ATA; Istruttoria per stipula contratti con conseguente digitazione al SIDI; Istruttoria delle pratiche inerenti alla dichiarazione dei servizi, immissioni in ruolo, quiescenza, TFR o TFS., alla cessazione dal servizio del personale, richieste di pensione</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

di inidoneità o di invalidità; Richiesta, controllo e verifica documenti di rito all'atto dell'assunzione; Tenuta Fascicoli Personali con controllo dell'avvenuto aggiornamento degli stati personali da parte degli interessati; Istruttoria per assegni familiari; Rilascio certificati, estratti di registro, copie documenti per docenti/ATA; Predisposizione delle ricostruzioni della carriera, passaggi di ruolo o qualifica ed aggiornamento degli inquadramenti retributivi a seguito dei rinnovi contrattuali; Comunicazioni SCIOPNET nei termini previsti dalla normativa; Redazione dei certificati di servizio al personale docente ed ATA; Compilazione ed aggiornamento di graduatorie di incarico e supplenze e relativo conferimento delle supplenze; Graduatorie docenti e ATA per individuazione soprannumerari; Anagrafe personale; Anagrafe delle prestazioni; Istruttoria pratiche TFR e disoccupazione; Elaborazione delle certificazioni fiscali (modello CUD); Rilevazioni e statistiche, così come richieste da ogni organo superiore; Trasmissione on line ai competenti organi del Modello 770- IRAP - UNIEMENS - F24; Archiviazione atti; Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on line"

Servizi attivati per

la

dematerializzazione

dell'attività

amministrativa:

Registro online <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <https://primoludovicodacasoria.edu.it/modulisti>

Albo digitale

https://www.trasparenzascuole.it/Public/APDPublic_ExtV2.aspx?CF=93056760

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ AMBITO18 E RETI DI SCOPO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete è finalizzata alla realizzazione di iniziative formative rivolte al personale docente ed ATA

**❖ RETE DI SCOPO «ATS» SCUOLE DI COMUNITÀ POR CAMPANIA FSE 2014-2020 ASSE 2
OBIETTIVO 11 AZIONE 9.6.5 OBIETTIVO SPECIFICO 6**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale,



❖ **RETE DI SCOPO «ATS» SCUOLE DI COMUNITÀ POR CAMPANIA FSE 2014-2020 ASSE 2**
OBIETTIVO 11 AZIONE 9.6.5 OBIETTIVO SPECIFICO 6

	organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo ha come finalità quella di promuovere l'educazione alla legalità, offrire supporto scolastico, sostegno alla genitorialità, animazione territoriale

❖ **RETE «ACCOMPAGNA L'INNOVAZIONE»**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha lo scopo di favorire l'attuazione di iniziative di formazione e ricerca-azione per l'innovazione didattica



❖ RETE FSC BES CASORIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le attività si inseriscono nell'ambito del POR Campania D. D. 1172 del 12/10/2018 - Realizzazione progetto "Radici per nutrire...rami per sostenere"

❖ UNIVERSITÀ LA SAPIENZA DI ROMA (CONVENZIONE)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università



❖ UNIVERSITÀ LA SAPIENZA DI ROMA (CONVENZIONE)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

L'Istituto partecipa alle attività di ricerca «Verso la Scuola Digitale» promosse dall'Università La Sapienza di Roma

❖ ACCADEMIA FILARMONICA PARTHENOPE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con l'accademia Filarmonica Parthenope "W.A. Mozart" è finalizzata alla realizzazione di:

- 1) Progetto "Speciale Musica" che prevede l'attivazione, con il contributo economico dei genitori, di corsi di avviamento allo studio dello strumento musicale/canto in convenzione
- 2) PON/FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione – 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti - dal Titolo «Nessuno Escluso»

**❖ UP SCHOOL (CONVENZIONE)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione è finalizzata alla realizzazione, con il contributo economico dei genitori, di Corsi di Lingua Inglese Cambridge English Language Assessment con docenti madrelingua della "UP SCHOOL di Nicoletti Giuseppe"

❖ CENTRO RICERCHE «MEDAARCH» (CONVENZIONE)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La convenzione stipulata con il Centro Ricerche "Medaarch" è finalizzata alla realizzazione del Progetto S.T.E.M.

❖ FONDAZIONE «CULTURA & INNOVAZIONE» (CONVENZIONE)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione stipulata con la Fondazione "Cultura & Innovazione" è finalizzata alla realizzazione del Progetto S.T.E.M.

❖ COMUNE DI CASORIA (COLLABORAZIONE)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali

❖ COMUNE DI CASORIA (COLLABORAZIONE)

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La collaborazione è finalizzata alla realizzazione del Progetto PON/FSE - Competenze di base - 2a edizione - 10.2.1A- FSEPON-CA-2019-353 dal Titolo «Ambarabà cìcò cocò»

❖ NAPOLINCASA SRL (COLLABORAZIONE)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La collaborazione è finalizzata alla realizzazione dei seguenti progetti:

1) PON/FSE - Competenze di base - 2a edizione - 10.2.1A- FSEPON-CA-2019-353 dal Titolo «Ambarabà cìcò cocò»



2) PON/FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione - 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti - dal Titolo «Nessuno Escluso»

❖ **CARITASINECONDITIO DEL BEATO PADRE LUDOVICO DA CASORIA (COLLABORAZIONE)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La collaborazione è finalizzata alla realizzazione dei seguenti progetti:

PON/FSE - Competenze di base - 2a edizione - 10.2.1A- FSEPON-CA-2019-353 dal Titolo «Ambarabà cìcò cocò»

PON/FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione - 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti - dal Titolo «Nessuno Escluso»

❖ **IL GIORNALE DI CASORIA (COLLABORAZIONE)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ IL GIORNALE DI CASORIA (COLLABORAZIONE)**

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La collaborazione è finalizzata alla realizzazione e divulgazione delle iniziative del PON/FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità - 10.2.5A-FSEPON-CA-2019-355 - Titolo Progetto: Start up - Il domani nelle nostre mani.

❖ SASHA IMMOBILIARE SRL (COLLABORAZIONE)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



La collaborazione è finalizzata alla realizzazione del PON/FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità - 10.2.5A-FSEPON-CA-2019-355 - Titolo Progetto: Start up - Il domani nelle nostre mani.

❖ **RWE ITALY SRL (COLLABORAZIONE)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La collaborazione è finalizzata alla realizzazione del PON/FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità - 10.2.5A-FSEPON-CA-2019-355 - Titolo Progetto: Start up - Il domani nelle nostre mani.

❖ **ASSOCIAZIONE TEATRALE AMATORIALE "ANGELI IN PROSA"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

La collaborazione è finalizzata alla realizzazione del PON/FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione - 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti - dal Titolo «Nessuno Escluso»

❖ **NAIC8EM009 CASORIA 3 IC CARDUCCI-KING (COLLABORAZIONE)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La collaborazione è finalizzata alla realizzazione dei seguenti progetti:

- 1) PON/FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità - 10.2.5A-FSEPON-CA-2019-355 - Titolo Progetto: Start up - Il domani nelle nostre mani.
- 2) PON/FSE - Competenze di base - 2a edizione - 10.2.1A-FSEPON- CA-2019-353 dal Titolo «Ambarabà cì cocò»
- 3) PON/FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione - 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti - dal Titolo «Nessuno Escluso»

❖ **NAIS09400X I.I.S -'CASELLI'- NAPOLI- (COLLABORAZIONE)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
---------------------------------	---

❖ **NAIS09400X I.I.S. -'CASELLI'- NAPOLI- (COLLABORAZIONE)**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La collaborazione è finalizzata alla realizzazione dei seguenti progetti:

PON/FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità - 10.2.5A-FSEPON-CA-2019-355
- Titolo Progetto: Start up - Il domani nelle nostre mani.

PON/FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione – 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti - dal Titolo «Nessuno Escluso»

❖ **NAIS06700G ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE A.TORRENTE (COLLABORAZIONE)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La collaborazione è finalizzata alla realizzazione del PON/FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità - 10.2.5A-FSEPON-CA-2019-355 - Titolo Progetto: Start up - Il domani nelle



nostre mani.

❖ NAIC8EU009 CASORIA I.C. MAURO MITILINI (COLLABORAZIONE)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La collaborazione è finalizzata alla realizzazione del PON/FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione – 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti dal Titolo «Nessuno Escluso»

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO ADDETTI ALLE EMERGENZE

Sicurezza (antincendio-primi soccorsi)

Destinatari	personale docente ed ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE LAVORATORI**

Sicurezza sul luogo di lavoro

Destinatari	Personale docente ed ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • e-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

 ❖ **"LE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE PER L'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA IN PRESENZA ED A DISTANZA"**

- Fornire gli strumenti progettuali idonei a promuovere e supportare la sperimentazione pratica delle potenzialità degli strumenti e delle strategie didattiche digitali; 2) sperimentare il cooperative learning con l'utilizzo del cloud per la realizzazione di classi virtuali per flipped classroom e/o didattica a distanza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

 ❖ **"DAD - COLLABORA + MICROSOFT TEAMS"**

Corso di Formazione sull'utilizzo delle piattaforme Collabora e Microsoft Teams"

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
---	---



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO DI FORMAZIONE DI II LIVELLO PER I REFERENTI DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

Come realizzare il curricolo di Educazione civica ai sensi della Legge n. 92/2019 nella scuola del primo ciclo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-COV-2 NELLE SCUOLE E NEI SERVIZI EDUCATIVI DELL'INFANZIA (PER PERSONALE SCOLASTICO ED EDUCATIVO)**

Questo corso FAD è stato realizzato per implementare il documento tecnico "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia" e fornire un supporto operativo ai decisori e agli operatori nel settore scolastico



e nei Dipartimenti di Prevenzione che sono a pieno titolo coinvolti nel monitoraggio e nella risposta a casi sospetti/probabili e confermati di COVID-19 nonché nell'attuare strategie di prevenzione a livello comunitario.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Istituto superiore Sanità/ministero Istruzione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Istituto superiore Sanità/ministero Istruzione

❖ **CORSO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO**

Corso di formazione in modalità e-learning avente ad oggetti i seguenti argomenti: - Misure di prevenzione e di controllo dal rischio biologico Covid19 - Uso dei dispositivi di protezione individuali per la prevenzione del rischio biologico - sicurezza dei lavoratori - Istruzioni per la pulizia e la sanificazione degli ambienti di lavoro

Destinatari	dipendenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • e-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO DI FORMAZIONE PER I REFERENTI DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

SCUOLE DEL I CICLO DI ISTRUZIONE - Come realizzare il curricolo di Educazione civica ai sensi della Legge n. 92/2019 nella scuola del primo ciclo 1. Formatore: Mariella Spinosi a. Introduzione generale b. Problemi aperti e prospettive europee per la costruzione del curricolo di educazione civica nel primo ciclo di istruzione c. Ripartire dai nuclei tematici disciplinari per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica 2. Formatore: Leonilde



Maloni a. Linee guida e proposte metodologico-didattiche b. Ipotesi di applicazione didattica nel primo ciclo di istruzione c. La valutazione dell'educazione civica 3. Formatore: Maria Teresa Stancarone a. L'utilizzo dell'organico dell'autonomia per l'insegnamento dell'educazione civica b. L'integrazione del curricolo di educazione civica: strategie, metodologie e strumenti valutativi c. Integrazione dell'educazione civica nel PTOF

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Referenti Educazione Civica
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ IL SERVIZIO PUBBLICO: DALLA CULTURA DELL'ADEMPIMENTO ALLA CULTURA DEL RISULTATO:

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

❖ I CONTRATTI E LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI (FATTURAZIONE ELETTRONICA, GESTIONE DELLA TRASPARENZA E DELL'ALBO-ONLINE, PROTOCOLLI IN RETE, NEOASSUNTI, ETC.);

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LE PROCEDURE DIGITALI SUL SIDI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA GESTIONE DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

❖ LE RICOSTRUZIONI DI CARRIERA E I RAPPORTI CON LE RAGIONERIE TERRITORIALI

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSI ATTINENTI LA SICUREZZA D.L.VO 81/08; D. LGS. 196/03

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ L'ACCOGLIENZA, LA VIGILANZA E LA COMUNICAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ L'ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ:

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività organizzata da USR

❖ LA PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO DI INFORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO (COVID 19)

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola